

NON CHIAMATELA SOLO POVERTA'

Rapporto Caritas su servizi
e progetti di prossimità
2019

NON CHIAMATELA SOLO POVERTA'

**Rapporto Caritas su servizi
e progetti di prossimità
2019**

INDICE

Presentazione a cura di S.E.R.ma Mons. Giampaolo Crepaldi Arcivescovo, <i>Vescovo di Trieste</i>	5.
“I poveri li avete sempre con voi” Mons. Pier Emilio Salvadè - <i>Presidente Fondazione diocesana Caritas Trieste onlus</i>	9
Uno sguardo sui nostri servizi. Don Alessandro Amodeo, <i>direttore Caritas Trieste e vice-Presidente Fondazione diocesana Caritas Trieste onlus</i>	13
La Fondazione diocesana Caritas Trieste onlus. Chi siamo e cosa facciamo.....	17
Le persone che incontriamo.....	31
I servizi alla persona.....	40
Focus sull’inserimento lavorativo: strade verso l’autonomia.....	57
Uno sguardo al futuro. I progetti della Fondazione.....	65
Le principali iniziative organizzate o a cui abbiamo partecipato.....	79
Appendice Statistica.....	85

“ Il Report ci parla di diverse forme di accoglienza, di progetti mirati di accompagnamento, sostegno, tutela della persona, di housing sociale: si tratta dei molteplici modi attraverso i quali si esprime l'azione di carità. ”

PRESENTAZIONE

Sono lieto e onorato di presentare il Report dei Servizi Caritas che mi offre l'opportunità di far conoscere la vasta e articolata opera caritativa e sociale della nostra Chiesa sul territorio della città di Trieste. Il Report ci parla di uomini e donne di diverse età che si prodigano ogni giorno nei numerosi servizi che la Caritas offre a coloro che si trovano in condizione di bisogno e di povertà. Il Report ci parla di diverse forme di accoglienza, di progetti mirati di accompagnamento, sostegno, tutela della persona, di housing sociale: si tratta dei molteplici modi attraverso i quali si esprime l'azione di carità. In genere si tratta di modi nuovi, in parte diversi da quelli che erano stati sperimentati attraverso la carità tradizionale la quale, pur essenziale, aveva da un lato la capacità di risolvere bisogni immediati delle persone, ma non aveva l'orientamento ad essere parte attiva di un disegno più ampio: quello di portare le persone verso una situazione di vita migliore, più sicura e stabile. Oggi invece, i progetti ed il “modus operandi” della Caritas sono orientati all'accompagnamento e al sostegno, in modo da seguire le persone con tempi e modalità operative capaci a portarle ad una vita dignitosa.

La Caritas diocesana ha fatto scelte molto forti in questi ultimi anni con nuove strutture di accoglienza, in particolare anche all'interno del comprensorio del Seminario Diocesano e il nuovo Centro di ascolto

allestito all'interno dell'episcopio in via Cavana. In questo modo i poveri sono stati messi al centro sia della vita civile della nostra città sia della nostra Chiesa, concedendo l'uso di ambienti dall'innegabile valore simbolico. Altra scelta decisiva fu impostare una felice e feconda collaborazione con l'Amministrazione pubblica. A questo riguardo, con la memoria vado all'anno 2012, quando venne presentato il Report dei servizi della Caritas. Sette anni sono passati da quell'evento. In quell'occasione invitavo i rappresentanti dell'Amministrazione pubblica a confrontarsi con la nostra realtà sociale, secondo le linee che avevo indicato nell'omelia della Solennità di San Giusto Martire del 3 novembre 2011, quando proponevo ai gestori del bene pubblico della nostra comunità un rinnovato patto di cittadinanza. Con sincero apprezzamento osservo come queste indicazioni non siano rimaste disattese e le prospettive di collaborazione e partenariato sociale non siano state eluse. La dimensione inclusiva e collaborativa è stata coltivata dalle diverse parti coinvolte creando così, particolarmente in questi ultimi anni, una rete solida di servizi alla persona animata da un fecondo interscambio alla ricerca del bene comune. Auspico che sia proprio questa la strada sulla quale mantenere vivi i rapporti con tutte le altre agenzie sul territorio impegnate, a diverso titolo, nella lotta alle povertà. Questo è il senso

dell'opera della Caritas Diocesana e della Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS che esprimono, nella loro concretezza, le linee operative della nostra azione pastorale.

Il presente Report vuole essere uno strumento di riflessione affinché le diverse dimensioni della socialità – la famiglia, il lavoro, l'educazione, la sanità - possano essere coinvolte da un'azione solida, concreta ed esaustiva. L'emergenza educativa, la disoccupazione, l'incertezza del futuro, la disgregazione dei nuclei parentali, i continui attacchi alla famiglia quale cellula base della società e le nuove povertà come le nuove dipendenze che purtroppo si assommano a quelle già esistenti sono problematiche oggi ben presenti alla nostra Chiesa e alla sua azione pastorale. Esse sono parte essenziale dell'impegno della Caritas nel tempo in cui viviamo e costituiscono dei fronti impegnativi sui quali si deve agire, con amore evangelico e intelligenza pastorale. In questa ottica, la Caritas Diocesana di Trieste è un bene prezioso, stimato ed accolto quale strumento per uno sviluppo sociale ed economico illuminato dal Vangelo e radicato nella secolare sapienza della Chiesa, da sempre madre dei poveri.

+Giampaolo Crepaldi

S.E.R.ma Mons. Giampaolo Crepaldi Arcivescovo,
Vescovo di Trieste

“ *La dimensione inclusiva e collaborativa è stata coltivata dalle diverse parti coinvolte creando così, particolarmente in questi ultimi anni, una rete solida di servizi alla persona animata da un fecondo interscambio alla ricerca del bene comune.* ”

“I POVERI LI AVETE SEMPRE CON VOI”

Il Vangelo di Marco al Capitolo 14 ci mostra l'episodio della donna che due giorni prima della Pasqua unge il capo di Gesù con grande abbondanza di olio profumato, suscitando l'ira di alcuni di coloro che avevano visto questa scena: “Perché questo spreco? Non si poteva dare questi soldi ai poveri?”. Ma a queste persone non interessava né di Gesù né dei poveri. E Gesù nella sua risposta invece mostra che l'amore ai poveri è amore per Lui stesso.

In questa pubblicazione della Fondazione della Caritas Diocesana vengono raccontate le “opere”, le cose fatte. Ma la Caritas è innanzitutto e prima di ogni cosa fatta il luogo in cui si guarda a Gesù. Gesù nella veste di Buon Samaritano e nella veste del malcapitato che era stato picchiato dai briganti. Lo stesso Cristo, sempre al centro, all'inizio e al compimento di ogni azione di carità.

Facciamo la carità non perché siamo filantropi, né perché vogliamo sistemarci la coscienza, ma perché è Cristo che amiamo mentre serviamo i poveri. Perché come diceva San Lorenzo, “sono i tesori della Chiesa”. Tesori perché ci ricordano “la carne di Gesù” come spesso ama dire il nostro Papa Francesco.

Questa è l'intenzione di ogni azione Caritas. E Cari-

tas è innanzitutto prima che fare è “esserci”. Essere prossimo dell'altro... perché non basta individuare un prossimo da aiutare, ma occorre avere noi stessi occhi e cuore “da prossimi”, come dice ancora la parabola del Buon Samaritano.

Da questo “esserci” nasce un'analisi dei bisogni. Un'attenzione al particolare, ad ogni persona. Prima di fare occorre pensare, perché il fare sia non un vuoto rincorrersi di azioni sconclusionate, ma sia il prodotto di un progetto, di un cammino fatto insieme. Non è facile pensare, soprattutto oggi, in un momento in cui vince chi urla più forte o chi ha il titolo sulla pagina del giornale. Per pensare occorre fermarsi e porsi in condizione di ascolto di una Parola che si illumina attraverso le parole della storia umana.

Nessuno è così povero da non condividere un progetto: Caritas si mette ogni giorno sulla strada per ascoltare e per lasciarsi ascoltare dalle persone che bussano alla sua porta. Non fa progetti che calano dall'alto sulle persone, ma cerca di inserirle in un progetto di crescita umana e sociale, perché diventino capaci di maggiore autonomia.

Non è facile e non sempre tutto riesce bene. Caritas è fatta dalle persone che hanno i loro pregi e i loro

difetti, le loro potenzialità e i loro limiti. E di quelli chiediamo scusa, perché possiamo sempre dare il meglio di noi.

Certamente c'è da crescere, ma vogliamo comunque dire grazie a Dio per don Alessandro e per tutti i suoi collaboratori perché stanno cercando ogni giorno di dare il meglio di sé nell'adempimento di un preciso compito: quello di servire Cristo nei nostri fratelli.

La Chiesa di Trieste, con poche parole e molti fatti, ogni giorno offre alla città e al territorio il volto di una madre accogliente e desiderosa di dare a tutti i suoi figli le condizioni per crescere e migliorarsi. Accompagni il Signore il lavoro che è stato fatto e lo benedica, per le sfide che si aprono in questo territorio, in ordine anche alla precarietà del lavoro e alle trasformazioni della società, sempre più repentine e che mettono a disagio le persone.

Cordialmente ringrazio e auguro un buon cammino a tutti!

Don Pier Emilio Salvadè
Presidente Fondazione diocesana Caritas Trieste
onlus

“E Caritas è,
innanzitutto, prima
che fare “esserci”.
Essere prossimo
dell'altro... ”



UNO SGUARDO SUI NOSTRI SERVIZI La parola del Direttore Caritas

Il Report 2019 della Caritas Diocesana di Trieste: qual è il significato di questo lavoro?

E' la prima domanda che mi sono fatto quando, dopo essermi confrontato con mons. Arcivescovo, mi sono interrogato assieme ai miei collaboratori circa il senso di presentare alla città il lavoro della Caritas Diocesana di Trieste e della Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS.

Innanzitutto, a pensarci bene, questa presentazione si era resa necessaria, visto il lungo tempo passato da quella precedente, sette anni, in secondo luogo poi l'aver accolto le indicazioni di monsignor Arcivescovo espresse nell'anno 2012 ha fatto sì che la Caritas cambiasse il suo volto ed il suo modo di operare.

Non sono cambiati, ahimè, i bisogni ma sono aumentati, sono diventati più sottili, più tentacolari all'interno di un quadro sociale e civile che invece è in continua evoluzione purtroppo spesso con esiti non positivi. Degrado educativo, crisi della famiglia, mancanza di lavoro, nuove dipendenze, necessità di un nuovo housing sociale sono soltanto alcune delle realtà che oggi la Caritas si trova ad affrontare. Per affrontare tutto ciò ed al fine di essere presenti a 360 gradi sul quadro locale della nostra realtà cittadina, Caritas Trieste ha provveduto ad evolvere su nuove rotte percorrendo strade diverse da quelle già battute con strumenti di formazione nuovi ed importanti.

La Chiesa e certamente la Caritas non sono costruite da numeri, ma alcuni dati di questo report sono ineludibili. L'aumento delle attività, oggi divise in 7 tipologie diverse che offrono uno spaccato di 48 servizi, il numero di dipendenti e volontari, i volontari per servizi occasionali, sono tutti segni di una grande crescita nel tessuto diocesano. Altrettanto importanti sono i segnali provenienti da accordi con gli Enti che sostengono il nostro lavoro. Convenzioni e progetti sono siglati a diversi livelli per affrontare non soltanto emergenze ma piani di quotidianità sociale ed economica. Penso ai beneficiari dei nostri servizi, oggi quasi il doppio dei beneficiari segnalati nel 2012. Tutto ciò mi porta a delle considerazioni certamente non esauritive ma di grande impatto. Da una parte è molto evidente che la Caritas Diocesana e la Fondazione ONLUS hanno la capacità di lavorare pienamente assieme e certamente godono di buona salute. Sono enti affermati sul territorio, ricchi di credibilità, ritenuti osservatori importanti ed attendibili della realtà in cui vivono.

D'altro canto tutto ciò porta ad una conclusione dai tratti alle volte amari. Se il lavoro di Caritas aumenta, il significato è uno solo: ce n'è bisogno. Oggi più di ieri. In altro modo rispetto al passato, sicuramente con maggiori professionalità, con disponibilità diverse, con metodologie nuove. Ma rimane un lavoro ogni giorno

più necessario. Per portare un esempio significativo, nel nostro centro di ascolto diocesano, il 99,8% degli ascoltati è residente in questa città. Ciò esprime un significato chiarissimo del bisogno che c'è proprio dell'essere accolti e ascoltati da parte delle persone e quindi della necessità di risposta e presa in carico da parte nostra.

Un altro dato a dir poco allarmante è che, in diversi modi e comunque esclusivamente assieme alle proprie famiglie afferenti, in un anno 706 minori sono stati supportati direttamente o indirettamente attraverso i nostri servizi.

Va sottolineato ancora che questo report include esclusivamente il lavoro della Caritas Diocesana ma non quello delle singole Caritas Parrocchiali, risorse preziose ed insostituibili. In queste, infatti, si vive e percepisce una quotidianità più capillare ancora di quella percepita dai nostri servizi, fatta di bisogni e necessità spesso legate al rione cittadino di appartenenza. Molte volte, specificità e bisogni di una parrocchia, non corrispondono a quelli dalla parrocchia vicina. Mi è molto cara, in questo senso, l'occasione che ho con questo Report di ringraziare ciascuno dei miei confratelli Parroci o amministratori parrocchiali, unitamente ai tanti cari collaboratori che nelle stanze delle parrocchie e degli ambienti più vari promuovono azioni di carità silenziose ma costanti ed efficaci,

segno evidente di quella Chiesa tra le case che è per sua natura la parrocchia stessa.

Onestamente, il nostro lavoro non è semplice anzi è una continua sfida. Molte volte, inoltre, è criticato, ridicolizzato o macchiato delle più nefande ideologie che non ci appartengono in alcun modo. Qui vogliamo

“Il nostro lavoro non è semplice anzi è una continua sfida”.

stigmatizzare tutto questo proponendo – come sempre, del resto - dati reali, raccolti ogni giorno dai nostri operatori, condivisi e confrontati con Enti dei quali ci riteniamo solidi collaborato-

ri e che qui desideriamo ringraziare quali il Comune di Trieste, la Prefettura, la Regione con i suoi diversi assessorati, l'Azienda Sanitaria.

L' opera della Caritas diocesana di Trieste, che oggi presentiamo, è il lavoro di una squadra di uomini e donne che mettendo la propria faccia, non delegando ad altri e rispondendo prontamente alle necessità, si mettono ogni giorno a servizio innanzitutto della Chiesa diocesana e, conseguentemente, di tutti coloro che ne chiedono l'aiuto, il sostegno e l'accompagnamento.

Oggi Caritas Trieste non si ferma soltanto alla nostra diocesi ma esprime il proprio operato anche in par-

ternariati di livello nazionale ed internazionale, sviluppando così la natura stessa della Chiesa in uscita, confrontandosi con realtà ben diverse dalla nostra e soprattutto ponendo la propria presenza su tavoli di interscambio europei fino a pochi anni fa irraggiungibili per noi.

E' la dimostrazione che lo stile operativo della Caritas tergestina e della Fondazione ONLUS consistente anche nell' investire sulle persone, sui collaboratori, sulla loro formazione non soltanto ha senso ma fa crescere, e tale deve essere lo stile di una Chiesa che desidera aprirsi al mondo.

Costruire, rischiare, proporre, affrontare, sono tutti verbi che ormai fanno pienamente parte della nostra quotidianità e se da un lato rappresentano un ostacolo, dall'altro incarnano le nuove sfide che siamo chiamati ad affrontare.

E' questa per me l'occasione per dire grazie a cuore aperto innanzitutto a tutti i benefattori e a coloro che hanno scelto di costruire e di rendere presente il nostro lavoro sul territorio. Penso alla Fondazione CR-Trieste, alla Fondazione Dorni, all'Associazione “Don Chisciotte”, ai gruppi Lions e Rotary, alle aziende che

“Costruire, rischiare, proporre, affrontare, sono tutti verbi che ormai fanno pienamente parte della nostra quotidianità e se da un lato rappresentano un ostacolo, dall'altro incarnano le nuove sfide che siamo chiamati ad affrontare”.

ci hanno sempre sostenuti tra le quali la Illy Caffè, alla Tripmare, al Comitato del Welfare del Porto di Trieste costituito da aziende ed enti della portualità triestina, al gruppo Eataly, alle catene di supermercati che ci sostengono con il recupero alimentare, a tutti gli operatori e volontari, ai miei collaboratori più stretti, a tutti coloro che con un sorriso e con una buona parola ci donano la forza della condivisione nella fatica e della preghiera costante.

Il mio grazie più sincero va alla persona di monsignor Arcivescovo che ha voluto affidare a me un compito

così complicato ed importante, per il quale mi ha sempre accompagnato, sostenuto, ascoltato ed indicato con paterna pazienza i percorsi migliori da affrontare assieme. Altresì grazie a monsignor Salvadè, Vicario Generale e Presidente della Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS, il quale sin dal primo giorno del mio lavoro in Caritas mi ha fatto sentire parte di una famiglia più grande, quella della Chiesa Tergestina, rimanendo discretamente al mio fianco con la sua fermezza e il suo stile di carità autentica, esempio per me di vita cristiana e sacerdotale. Il suo modus ope-

randi cristiano mi è sempre di vero sostegno anche di fronte a scelte difficili, a grandi responsabilità, a posizioni alle volte scomode nella testimonianza sempre dell'onestà e della trasparenza. A lui, a tutto il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, al Collegio dei Revisori ed ai consulenti, tutti professionisti di grande esperienza che prestano la loro opera in modo esauriente ed a titolo pienamente volontario, vada la mia più profonda gratitudine.

Infine, un grazie particolare al dottor Marco Aliotta e alla dottoressa Vera Pellegrino che unitamente ai collaboratori degli uffici di progettazione ed amministrativi hanno redatto questo Report seguendo criteri metodologici scientifici e pastorali, in pieno accordo con le linee guida e lo stile della Caritas Italiana della quale sono preziosi collaboratori.

Nelle parole di san Paolo, si costituisce l'essenza del nostro essere cristiani: "La Carità non avrà mai fine". Queste, assieme alla promessa di Gesù dell'avere i poveri sempre con noi, costituiscono i fondamenti della casa tra le case che vuole essere il nostro lavoro quotidiano, il nostro essere Chiesa, il nostro collaborare per edificare quel pezzetto del Regno di Dio che, attraverso il Battesimo, è stato affidato a ciascuno di noi. Ricordando che "a chi molto è stato dato, verrà chiesto ancora di più".

sac. Alessandro Amodeo

LA FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO



ATTIVITÀ PER AREE
DI INTERVENTO



SERVIZI
ACCOGLIENZA



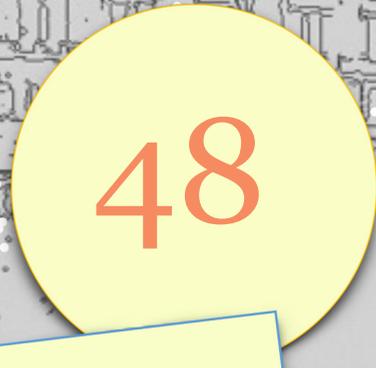
SERVIZI
SPECIALISTICI



SERVIZI
D'ASCOLTO



GIOVANI



TOTALE



PROGETTAZIONE
E OSSERVATORIO



SERVIZI RISPOSTA
BISOGNI PRIMARI



AMMINISTRAZIONE

EQUIPE CARITAS

RESPONSABILI



don Alessandro Amodeo

Direttore Caritas
direttore@caritastrieste.it



Marco Aliotta

Responsabile Progettazione ed Osservatorio
marcoaliotta@caritastrieste.it



Sara Cravagna

Responsabile Centro d'Ascolto "Sergio Peschier"
saracravagna@caritastrieste.it



Valentina Gariuolo

Referente Young Caritas
valentinagariuolo@caritastrieste.it



Vera Pellegrino

Responsabile Casa La Madre
verapellegrino@caritastrieste.it



Gianni Secoli

Responsabile Casa Teresiano
direttore.teresiano@caritastrieste.it



Katarina Modic

Responsabile Area Accoglienza, referente Casa Betania e Dormitorio Sant'Anastasio
katarinamodic@caritastrieste.it



Marina Ricci

Responsabile Amministrazione
marinaricci@caritastrieste.it



Carlo Sanabor

Referente Ufficio Immigrazione
carlosanabor@caritastrieste.it



Omar Vidoni

Ufficio Progetti
omarvidoni@caritastrieste.it

SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Erik Bronzi
Casa Mamre



Edwin Bukavec
Casa Papa Francesco



Gianpaolo Camber
Appartamenti Accoglienza
Richiedenti Asilo
e Housing First



Vittorina Guzzone
Casa Berlan

Paolo Tomasoni
Casa Marana Tha



I REFERENTI DEI SERVIZI

SERVIZI D'ASCOLTO

Angela Giuliani
Centri d'Ascolto
Nuove dipendenze



Kristina Martelanc
Consulenza psico-sociale



Pierluigi Paluzzano
Centro d'Ascolto Carcere
e Lavori Socialmente Utili



SERVIZI RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI

Gabriella Bonato
Servizio Docce e Lavanderia



Agnese Cafagna
Refettorio e Centro Diurno
"Giorgia Monti", Cucina



Claudio Stoinich
Emporio della Solidarietà e
Ambulatorio Dentistico "Lidia Simoni"



Jacopo Berti
Corsi d'Italiano per stranieri

Silvia Lucchi
Ufficio Formazione
Lavoro

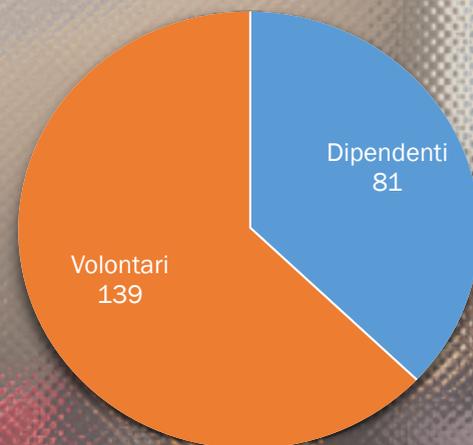


Associazione
Don Chisciotte
Ambulatorio medico



SERVIZI SPECIALISTICI

DIPENDENTI e VOLONTARI

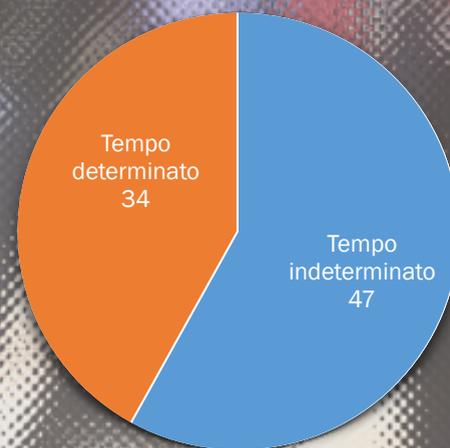
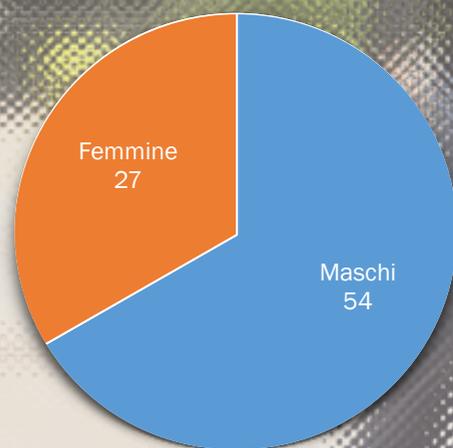


Volontari occasionali per eventi 480

Operatori e volontari per tipologia di servizi

Tipologia di servizi	Operatori		Volontari		Totale
	numero	%	numero	%	
Servizi d'Ascolto	4	21,1%	15	78,9%	19
Servizi d'Accoglienza	32	35,2%	59	64,8%	91
Servizi risposta bisogni primari	33	44,6%	41	55,4%	74
Servizi specialistici	6	23,1%	20	76,9%	26
Giovani	1	25,0%	3	75,0%	4
Progettazione ed Osservatorio	2	100,0%	0	0,0%	2
Amministrazione	3	75,0%	1	25,0%	4
TOTALE	81	36,8%	139	63,2%	220

DIPENDENTI



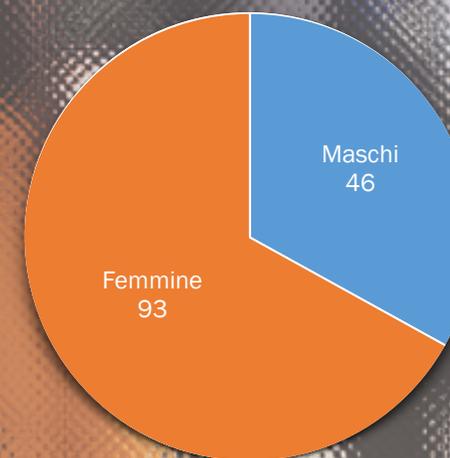
Età

18-34	21	25,9%
35-49	35	43,2%
50-64	24	29,6%
65+	1	1,2%
TOTALE	81	100,0%

n° dipendenti con carico familiare	39
% sul totale dipendenti	48,1%

Media paga mensile operatore: € 1.161,31

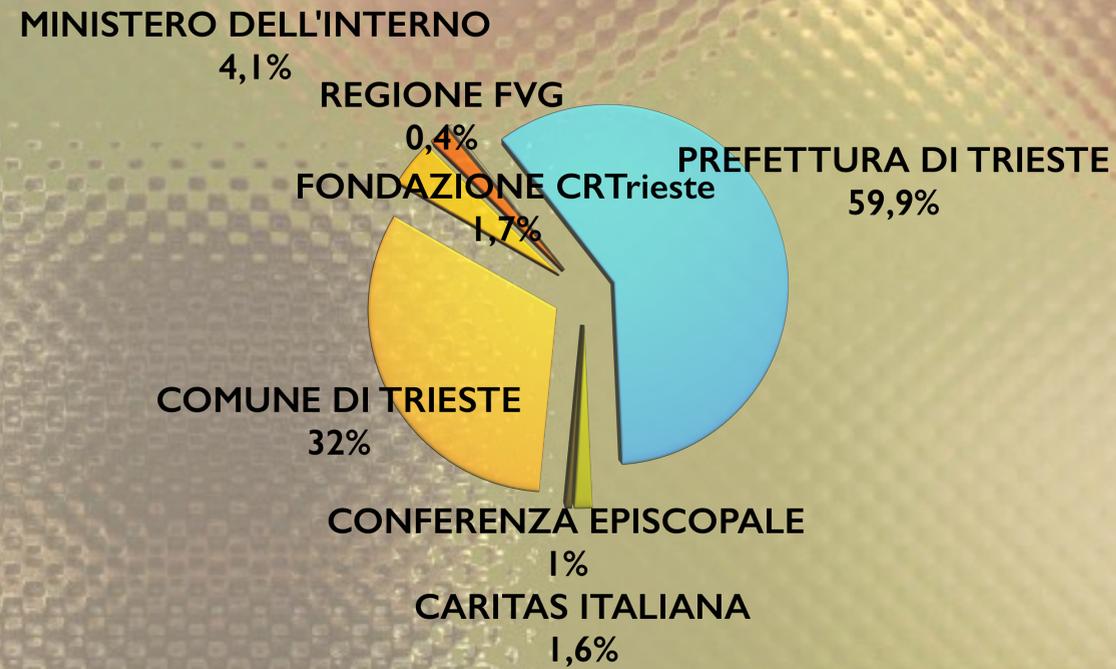
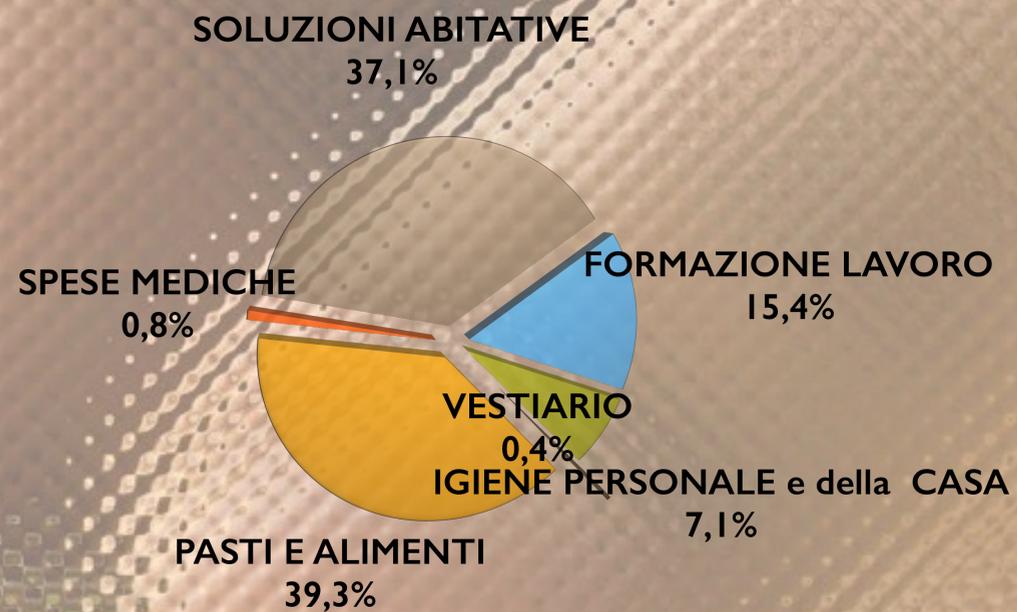
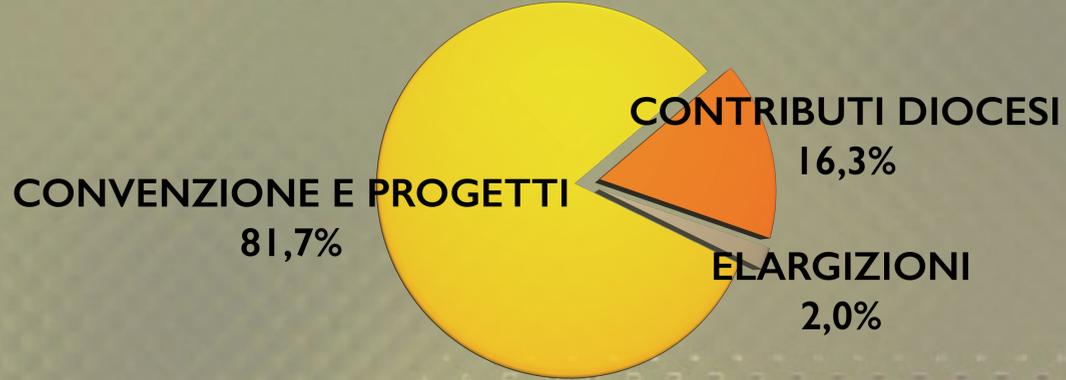
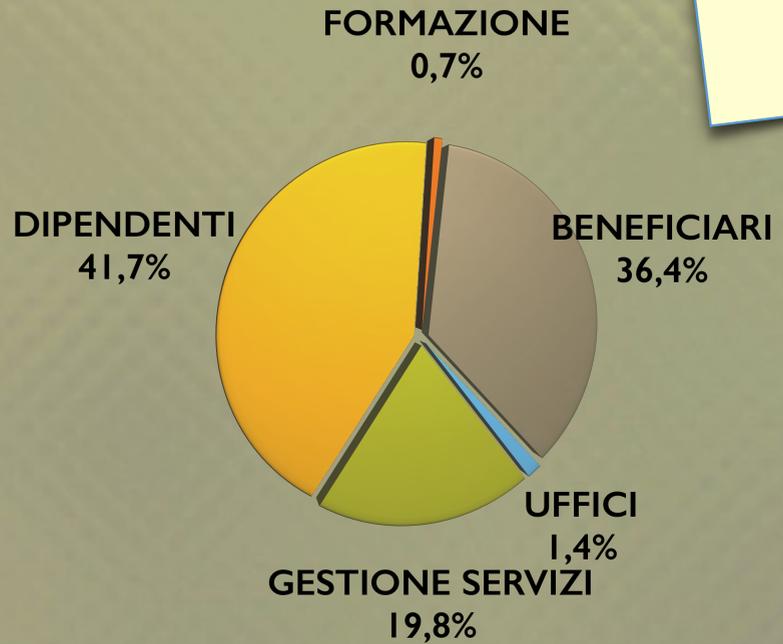
VOLONTARI SERVIZI



Età

0-17	7	5,3%
18-34	30	21,9%
35-49	32	22,8%
50-64	40	28,9%
65+	29	21,1%
TOTALE	139	100,0%

FONDI



LE PERSONE CHE INCONTRIAMO



Le persone che incontriamo

La Fondazione Diocesana Caritas Trieste onlus ha avviato un percorso di ricerca articolato al fine di soddisfare i seguenti principali obiettivi conoscitivi:

- monitorare i servizi prestati dalla Fondazione per avere un quadro complessivo dettagliato rispetto all'organizzazione e ai bisogni intercettati
- conoscere le persone che entrano in contatto con gli stessi servizi per migliorare la nostra capacità di rispondere alle loro necessità e per essere proattivi rispetto ai fenomeni presenti sul nostro territorio
- approfondire il tema dell'inserimento lavorativo, servizio tra i più nuovi e fondamentale nel percorso verso l'autonomia delle persone in difficoltà

La ricerca ha utilizzato un approccio quantitativo e ha avuto lo scopo di disegnare un quadro conoscitivo delle strutture e dei servizi della Fondazione rispetto a chi ne ha usufruito e a chi li organizzati e gestiti (dipendenti e volontari) nell'anno 2018.

In questa edizione del report è stato deciso di ampliare ulteriormente l'analisi quantitativa rilevando dati più articolati non solo dal Centro di Ascolto Diocesano ma anche da tutti gli altri servizi di ascolto, di accoglienza, di soddisfazione dei bisogni primari e specialistici della Caritas. Attraverso l'analisi dei dati quanti-

tativi è stato possibile tracciare un quadro dettagliato sulle azioni messe in campo dalla Chiesa di Trieste per supportare chi si trova in situazioni di disagio. E' da segnalare tuttavia che manca tutta una fetta di azioni importanti attuate delle Parrocchie, servizi capillari sui territori in cui insistono e spesso capaci di raggiungere persone che certamente rimarrebbero nascoste ai servizi diocesani. Sono stati rilevati i dati di 48 servizi della Fondazione diocesana Caritas, attraverso questionari online. Infine, pur prendendo in considerazione esclusivamente il punto di vista dei servizi Caritas, attraverso la ricerca è stato possibile porre in evidenza alcune caratteristiche della povertà

“La ricerca ha utilizzato un approccio quantitativo e ha avuto lo scopo di disegnare un quadro conoscitivo delle strutture e dei servizi della Fondazione”

presente sul territorio di Trieste, non solo per conoscere meglio il contesto ma anche nel tentativo di fornire elementi che possano essere utili ai servizi pubblici e privati per essere proattivi, rispetto alle azioni future sul territorio. D'altra parte conoscenza e proattività sono centrali per garantire azioni sempre più efficaci ed efficienti, per mettersi a servizio della comunità e comprenderne le dinamiche, così come è definito dallo Statuto di Caritas e, più in generale, dal mandato della Chiesa sempre chiaro ed esplicitato da Papa Francesco.

Le persone e i servizi

Nel 2018 oltre **5.230** persone sono state incontrate dai servizi della Fondazione diocesana Caritas di Trieste, segnando una crescita significativa rispetto al 2012 (2.900 persone), tenendo conto che i servizi sono raddoppiati.

In generale, si tratta di numeri significativi in un territorio come Trieste che ha 234.638 abitanti nel 2017 con una densità abitativa di 1.104,1 in un territorio di 212,5 Km². D'altronde l'incremento registrato è in linea con i dati regionali che segnalano un aumento del 20% dei cittadini che si sono rivolti ai servizi sociali passando dagli oltre 53 mila del 2013 ai quasi 65 mila del 2017. A livello regionale, il Friuli Venezia Giulia nel 2017 ha registrato un'incidenza della povertà relativa del 6,9 in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, probabilmente dovuto alle misure di contrasto alla povertà (ad es. MIA), distanziandosi dall'incidenza a livello nazionale che si attesta al 12,3. In relazione invece agli individui che si trovano in condizioni di gravi deprivazioni, la nostra Regione ha il 6% versus il 10,1% a livello nazionale. Il Friuli Venezia Giulia continua ad essere, dunque, una regione con una situazione decisamente positiva rispetto alla media nazionale.

L'analisi dei dati dei servizi della Fondazione Diocesana Caritas di Trieste mostra tuttavia l'esistenza di sacche di povertà, le cui caratteristiche si sono certamente modificate rispetto al passato, presentando

SERVIZI	BENEFICIARI per servizio
Centro di Ascolto diocesano "Sergio Peschier"	1.013
Consulenza psico-sociale	56
Centro di Ascolto Carcere	41
Punti di ascolto parrocchiali per nuove dipendenze (3)	11
Casa di accoglienza "Teresiano"	363
Casa di accoglienza "La Madre"	26
Casa "Berlan"	11
Casa di accoglienza "Betania"	38
Casa di accoglienza "Papa Francesco"	84
Casa di accoglienza "Marana Tha"	61
Casa di accoglienza "Mamre"	37
Accoglienza diffusa Richiedenti Asilo (13)	123
Appartamenti Progetto Housing First (6)	15
Emporio della Solidarietà	1.188
Refettorio "Giorgia Monti"	2.794
Servizio Docce e Lavanderia	13
Dormitorio "Sant'Anastasio"	247
Ufficio Immigrazione	663
Ufficio Formazione e lavoro	17
Corsi d'italiano per stranieri	116
Ambulatorio dentistico "Lidia Simoni"	95
Ambulatorio medico	41

La stessa strutturazione dei 48 servizi presi in analisi ci mostra un'organizzazione sempre più articolata, complessa, necessaria per i livelli diversi di disagio. Per esemplificare sono state individuate quattro aree di intervento:

- servizi di ascolto
- servizi di accoglienza,
- servizi di risposta ai bisogni primari
- servizi specialistici.

La complessità delle attività è, infatti, specchio della multidimensionalità della povertà presente nei nostri territori. Non si tratta più soltanto di soddisfare i bisogni primari come la mancanza di alimenti, di vestiti, le difficoltà economiche in genere, ma accade frequentemente che ogni persona presenta una serie di problemi che toccano spesso anche la sfera delle difficoltà immateriali come possono essere la povertà relazionale, educativa, i disagi psico-sociali, le dipendenze e nuove povertà.

Tale tendenza è ormai acclarata dagli studi sulla povertà condotti da Caritas Italiana, analizzando i dati dei Centri di Ascolto diffusi nel Paese e che mettono sempre più in evidenza la multidimensionalità e la cronicità (uno su quattro si trova in una situazione di povertà da 5 anni e più). La diretta conseguenza

è la necessità di un accompagnamento più lungo e strutturato piuttosto che una risposta immediata ad una richiesta materiale. Segno della complessità delle storie delle persone accompagnate è certamente il numero degli ascolti effettuati: a livello nazionale ad esempio nel 2018 sono stati realizzati mediamente 7 incontri con ciascun utente dei Centri d'Ascolto contro i 3 degli anni precedenti.

E' un dato estremamente interessante perché il numero di colloqui è indice di percorsi che non si risolvono con un immediato intervento materiale (ad es. un contributo economico, il pagamento di una bolletta, la distribuzione di alimenti, ecc.) ma necessitano un percorso di accompagnamento nel tempo lungo e complesso.

SERVIZI	COLLOQUI
Centro di Ascolto diocesano "Sergio Peschier"	2.764
Consulenza psico- sociale	590
Centro di Ascolto Carcere	113
Punti di ascolto parrocchiali per nuove dipendenze	70
Ufficio Immigrazione	9.007
Totale	12.544

Tra le persone che accedono ai nostri servizi oltre il 52% è residente a Trieste dato piuttosto significativo se si considera che la maggior parte delle strutture di accoglienza sono destinate ai richiedenti asilo.

La maggior parte degli utenti residenti sul territorio di Trieste usufruiscono dei servizi di ascolto e di accompagnamento. Oltre ai servizi di ascolto, in questo caso bisogna annoverare anche l'Emporio della Solidarietà, rivolto esclusivamente ai residenti, apparentemente volto solo a rispondere ai bisogni primari ma in realtà è costitutivo del servizio anche un percorso di accompagnamento alle persone spesso in rete con altri servizi.

Tipologia di servizi	Totali accolti	Residenti
Accoglienza	758	37,3%
Ascolto	1121	99,8%
Risposta bisogni primari	4242	31,2%
Specialistici	932	1,6%

I non residenti, quindi in prevalenza i richiedenti asilo usufruiscono soprattutto di servizi a bassa soglia: l'accoglienza nelle nostre strutture e la soddisfazione dei bisogni primari (pasti, vestiti, docce, dormitori notturni) oltre che a servizi dedicati come l'ufficio immigrazione che li aiuta nell'espletamento delle pratiche burocratiche per la richiesta di protezione internazionale.

Le case di accoglienza il Teresiano, la Madre e Berlan ospitano perlopiù residenti (64%), inviati dai Servizi Sociali del Comune e fra cui vanno considerati anche coloro i quali sono stati dichiarati aventi diritto di protezione internazionale (24 soggetti).

Le altre strutture di accoglienza sono invece dedicate esclusivamente ai richiedenti asilo offrendo prima accoglienza, insegnamento dell'italiano, attività di integrazione sociale.

In totale la Fondazione Diocesana Caritas di Trieste ha garantito 108.768 giornate di accoglienza in un anno.

SERVIZI DI ACCOGLIENZA	GIORNATE DI ACCOGLIENZA
Casa Teresiano	44.251
Casa La Madre	4.501
Casa Betania	5.146
Casa Berlan	1.617
Casa Papa Francesco	14.233
Casa Marana Tha	8136
Casa Mamre	5.896
Appartamenti Richiedenti Asilo	23.380
Dormitorio "Sant'Anastasio"	1.608
Totale	108.768

Un approfondimento merita l'attività della mensa "Giorgia Monti" che offre pasti caldi a pranzo e a cena servendo in un anno 100.804 pasti con una media di 276 pasti al giorno. La nostra cucina tuttavia svolge un servizio molto più articolato perché nel 2018 ha confezionato complessivamente 272.039 pasti. I nostri cuochi infatti preparano pranzo e cena anche per gli ospiti del Teresiano e di Casa Malala (una struttura gestita da ICS nell'ambito del progetto della Prefettura per i richiedenti asilo).

SERVIZI	PASTI
Casa Teresiano	88.502
Refettorio "Giorgia Monti"	100.804
Casa Malala	82.733
Totale	272.039

Profili socio-anagrafico

Dall'analisi dei dati socio-anagrafici emergono almeno due elementi particolarmente rilevanti: la presenza dei minori e dei giovani.

Nei nostri servizi sono stati beneficiari indiretti 699 minori. Circa il 74% dei minori ha un'età compresa tra 0-12 anni e fa parte di nuclei familiari che accedono a servizi quali il Centro di Ascolto Diocesano, l'Emporio della Solidarietà mentre nelle strutture di accoglienza sono presenti 115 minori insieme alle loro famiglie. Certamente è un dato che pone un ulteriore elemento di riflessione rispetto alla povertà minorile nella nostra città. Secondo Save the Children, in Friuli Venezia Giulia il 17,4% dei minori vive in povertà relativa, un dato al di sotto della media nazionale (pari al 22%) ma che coinvolge più di 1 minore su 6 nella regione. I preoccupanti dati sulla povertà minorile invitano ad una riflessione su nuove azioni da mettere in campo per intervenire non solo rispetto ai beni materiali ma anche in tema di povertà educativa e culturale che possono determinare un ampliamento della forbice della disuguaglianza sociale tale da non garantire parità dei diritti. La Fondazione Diocesana Caritas Trieste si sta impegnando attraverso nuovi progetti sui bisogni educativi attraverso anche le attività della Young Caritas con i giovani e i bambini. Riguardo alle fasce d'età sembra interessante il confronto tra i servizi di ascolto e gli accolti nelle strutture. Nei servizi di ascolto prevalgono gli over cin-

MINORI	N.
Centro di Ascolto Diocesano	247
Casa Teresiano	82
Casa La Madre	9
Appartamenti Richiedenti Asilo	17
Appartamenti Progetto Housing First	7
Emporio della Solidarietà	344
Totale	706

quantenni molto probabilmente in difficoltà perché non riescono a ricollocarsi nel mondo del lavoro da cui sono usciti oppure, talvolta si tratta di utenti a rischio di povertà cronica. Tuttavia non è trascurabile il dato che 1 utente su 3 è nella fascia tra i 35 – 49 anni quindi in piena età attiva, segno di una difficoltà che talvolta nasce dalla precarietà lavorativa, dal fenomeno dei working poor e dalle difficoltà relazionali. Quasi il 15% è inoltre rappresentato dagli over 65 che non riescono a vivere dignitosamente con la loro pensione. Nei servizi di accoglienza prevalgono i giovani nella fascia 18-34 anni, in quanto la presenza dei richiedenti asilo abbassa sensibilmente l'età media. Tra i bisogni emersi prevalgono i casi di povertà economica (82%), seguiti dalle difficoltà lavorative tra le quali pesa maggiormente la disoccupazione ma è da

Fasce d'età	Servizi di ascolto	Servizi di accoglienza
18-34 anni	14,4%	69,2%
35 - 49 anni	33,3%	23,3%
50 - 64 anni	37,7%	6,5%
over 65 anni	14,6%	0,9%
	100,0%	100,0%

notare che cresce la quota dei working poor (quasi il 20%) ovvero di coloro i quali hanno un lavoro stabile, precario o in nero ma che in ogni caso non riesce a garantire la sussistenza. La terza macroarea di bisogni è legata ai problemi abitativi (48,5%).

Alle necessità materiali seguono una serie di fragilità legate a dimensioni, per così dire, immateriali come i problemi di salute (34%) tra i quali spiccano le difficoltà di natura psicologica per oltre la metà dei casi. Tra gli altri segnaliamo i disagi nati a causa di problemi familiari prevalentemente dovuti alle separazioni/divorzi che spesso espongono i soggetti ad una fase di impoverimento o ai conflitti di coppia. Infine, non trascurabili sono i problemi relazionali (6,1%) che nella quasi totalità dei casi annoverano la solitudine tra le difficoltà quotidiane da affrontare.

Il quadro dei bisogni rilevati, per quanto parziali, rivelano chiaramente un nuovo andamento: non si può

BISOGNI	%
Problemi economici	82,0
Problemi lavorativi	50,3
Problemi abitativi	48,5
Problemi di salute	33,7
Problemi relative a immigrazione	28,3
Problemi connessi all'istruzione	20,4
Problemi connessi a dipendenze	11,8
Problemi in famiglia	11,7
Problemi connessi a giustizia	6,9
Problemi relazionali	6,1
Problemi di handicap/disabilità	4,1

Dati registrati dai servizi di ascolto e di accoglienza

più parlare solo di un'unica povertà ma è necessario prendere in considerazione più dimensioni che si intersecano (economiche, relazionali, familiari, lavorative, ecc.) e richiedono pertanto azioni diversificate che spesso esulano dagli interventi economici, quasi mai risolutivi e che rivelano un approccio talvolta riduttivo e poco incisivo nel contrasto alle situazioni di povertà. Nell'approccio alle povertà sono dunque necessarie nuove professionalità, azioni di sviluppo di comunità ed innovazione sociale con una certa dose di creatività che sempre ha contraddistinto le azioni di Caritas.

LE BRACCIA

Almeno un cenno a coloro i quali consentono di dar vita ai servizi della Fondazione Diocesana Caritas di Trieste: gli operatori e i volontari.

Il numero dei dipendenti è notevolmente aumentato negli ultimi anni: oggi sono 81 (come una media impresa) e se si considera il bacino dei familiari a carico dei dipendenti si arriva a circa 200 persone che vivono grazie al lavoro svolto in Caritas.

Inoltre intorno alla Caritas gravitano 139 volontari che svolgono la loro preziosa opera costantemente e senza i quali non sarebbe possibile gestire alcuni servizi (ad es. il centro di ascolto diocesano) o costruire reti relazionali efficaci e azioni di integrazione significative.

Tuttavia è da porre in rilievo che intorno alla Caritas di Trieste si attiva una comunità più ampia se si aggiungono i 480 volontari che collaborano per eventi quali la Raccolta Alimentare e la Corsa dei Miracoli. Oltre ad altre persone difficilmente misurabili come i gruppi parrocchiali o associativi che prestano il loro servizio sporadicamente nelle nostre strutture o alle centinaia di persone di “San Nicolò si mette in moto” che ogni anno arrivano a Casa La Madre e donano regali ai bambini e alla struttura oltre a travolgere la casa con il loro affetto, la presenza e l’impegno ormai

da molti anni.

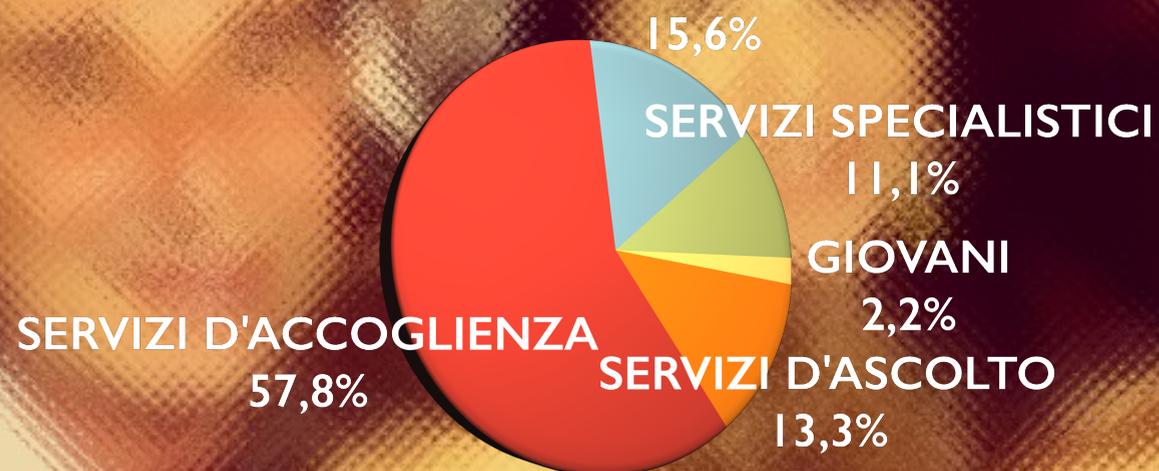
Anche questo è la Caritas di Trieste una comunità in movimento, attiva, generosa e solidale.

I SERVIZI ALLA PERSONA

TOTALE DEI
SERVIZI ALLA
PERSONA CHE
OFFRIAMO

45

RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI



6

SERVIZI D'ASCOLTO

Centro d'Ascolto "Sergio Peschier"
Consulenza psico-sociale
Centro d'Ascolto Carcere
N°3 Punti d'ascolto parrocchiali

26

SERVIZI D'ACCOGLIENZA

Casa Teresiano
Casa La Madre
Casa Betania
Casa Berlan
Casa Papa Francesco
Casa Marana Tha
Casa Mamre
N° 13 Appartamenti Accoglienza Richiedenti Asilo
N°6 Appartamenti Housing First

7

SERVIZI RISPOSTA BISOGNI PRIMARI

Emporio della Solidarietà
Refettorio e Centro Diurno "Giorgia Monti"
Servizio docce e lavanderia
Aiuti alimentari FEAD
Cucina
Dormitorio Sant'Anastasio
Magazzino Vestiario

5

SERVIZI SPECIALISTICI

Ufficio Immigrazione
Ufficio Formazione Lavoro
Corsi d'Italiano per stranieri
Ambulatorio dentistico "Lidia Simoni"
Ambulatorio medico

1

GIOVANI

Young Caritas

SERVIZI D'ASCOLTO



Consulenza psico-sociale

Il servizio è rivolto a tutte le persone adulte (e minori con la presenza di un adulto se si tratta di un nucleo familiare). L'obiettivo del Servizio è aiutare la persona con difficoltà relazionali, sociali, abitativi ed economici a riconquistare l'autostima e la fiducia in sé, trovando così le risorse necessarie per l'autonomia personale. Il servizio promuove inoltre un Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto (A.M.A.) con un incontro settimanale.

Orari	martedì: 8:30 - 13:30 mercoledì: 9:00 - 13:00 giovedì: 9:00 - 13:00
Referente	Kristina Martelanc
Numero accolti	56
Numero colloqui	590

Centro di Ascolto "Sergio Peschier"

E' un servizio intitolato a "Sergio Peschier", uno dei volontari storici, scomparso alcuni anni fa, aperto a tutti, che, partendo dall'accoglienza, dall'ascolto e dal farsi prossimi, permette l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, fondamentale per la costruzione di una relazione di aiuto proficua. Opera in stretto contatto con i servizi sociali, le altre realtà del privato sociale e del volontariato, con un particolare rapporto di collaborazione con i servizi parrocchiali di carità, ai quali propone un comune lavoro individualizzato con la persona.

Orari	lunedì 9:00 - 11:00 mercoledì 9:00 - 11:00 venerdì 9:00 - 11:00
Responsabile	Sara Cravagna

Numero accolti	1.013
Numero colloqui	2.76

Centro di Ascolto Carcere

Centro d'ascolto presso la locale Casa Circondariale e gestione progetti di inclusione sociale per persone in uscita o in misura alternativa al carcere.

Orari	Centro d'Ascolto Carcere: giovedì 9:00 - 11:00 Gestione progetti inclusione: lunedì - venerdì 8:00 - 15:00
Responsabile	Pierluigi Paluzzano

Attività Specifiche

Prestatori d'Opera Occasionale: Convenzione con Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna (UDEPE) del Ministero della Giustizia per Lavori di Pubblica Utilità

Numero accolti	41
Numero colloqui	113

Ente inviante

Caritas	18
Casa Circondariale	8
UDEPE	15
TOTALE	41

Punti d'Ascolto parrocchiali

Ascolto e accompagnamento di situazioni di difficoltà legate alle problematiche familiari e alle nuove dipendenze presso le parrocchie di Santa Teresa (da febbraio 2018), San Giacomo (da ottobre 2018), Santi Ermacora e Fortunato (da novembre 2018)

Orari	Santa Teresa: lunedì 12:00-15:00, giovedì 9:00-13:00 San Giacomo: martedì, mercoledì, venerdì 9:00-12:00 Roiano: lunedì 9:00-12:00, martedì 17:00-18:00
Responsabile	Angela Giuliani

Numero accolti	11
Numero colloqui	70

SERVIZI D'ACCOGLIENZA

Casa Teresiano

La struttura è una casa di prima e pronta accoglienza di persone in disagio abitativo, realizzata con il contributo determinante della Fondazione CRTrieste, in convenzione con il Comune di Trieste

Orari	H24
Responsabile	Gianni Secoli

Numero accolti	363
Numero giorni accoglienza	44.251

Enti invianti	
Comune di Trieste	187
Prefettura	132
Caritas	44
TOTALE	363



Casa "La Madre"

La casa di accoglienza "La Madre" è una struttura che accoglie mamme con bambini, gestanti e donne sole che stanno vivendo un momento di difficoltà economica, relazionale, psicologica. L'obiettivo della casa è promuovere lo sviluppo umano integrale delle persone accolte, sia nel loro percorso individuale di vita che nel rapporto genitore/figlio, per poter sviluppare e consolidare percorsi di autonomia ed affrancamento da situazioni di disagio ed esclusione sociale. Il percorso prevede l'attenzione alla cura e al benessere della persona, il supporto alla genitorialità, l'accompagnamento per la conoscenza del territorio, il rafforzamento della propria autostima, la formazione, l'emersione delle risorse personali per costruire una vita autonoma anche attraverso la ricerca del lavoro e di una soluzione abitativa. Il progetto della casa prevede peraltro il supporto dei volontari che hanno il ruolo innanzitutto di rafforzare le reti relazionali delle ospiti, indispensabili per costruire un percorso di vita autonoma. I volontari partecipano alla vita della comunità, spesso insieme alle loro famiglie, per condividere la quotidianità

Orari	H24
Responsabile	Vera Pellegrino

Progetti Attivi

SIPROIMI (ex SPRAR): Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati del Ministero dell'Interno

Il germoglio: Progetto a sostegno delle mamme e dei bambini, oltre al servizio di babysitteraggio, si è costituito un piccolo gruppo di famiglie volontarie che sostengono il nucleo quando sono ancora in accoglienza e continuano a seguirlo dopo la dimissione sempre nell'ottica di creare una efficace rete relazionale.

Art and Craft: il laboratorio mira a sviluppare le capacità manuali delle ospiti, il consolidamento del gruppo attraverso la collaborazione, la partecipazione attiva, il rispetto delle regole, il lavoro in team, le capacità relazionali, l'elaborazione delle emozioni attraverso l'espressione artistica.

Sportello Ascolto: Servizio di sostegno psicologico a cura dell'Associazione Jonas Trieste onlus

Numero accolti	26
Numero giorni accoglienza	4.501

Enti invianti	
Comune di Trieste	4
Prefettura	12
SPRAR	9
Questura	1
TOTALE	26

Casa "Papa Francesco"

Casa di accoglienza per richiedenti asilo

Orari	H24
Referente	Edwin Bucavec

Numero accolti	84
Numero giorni accoglienza	14.233



Casa Betania

Casa di accoglienza per richiedenti asilo

Orari	H24
Responsabile	Katarina Modic

Numero accolti	38
Numero giorni accoglienza	5.146

Casa "Angela Berlan"

Casa di accoglienza per titolari di protezione internazionale nell'ambito del progetto SPRAR/SIPROIMI

Orari	H24
Referente volontaria	Vittorina Guzzone

Progetti Attivi

SIPROIMI (ex SPRAR): Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati del Ministero dell'Interno

Numero accolti	11
Numero giorni accoglienza	1.617



Appartamenti Accoglienza Richiedenti Asilo

13 appartamenti per richiedenti asilo

Orari	H24
Referente	Gianpaolo Camber
Numero accolti	<u>123</u>
Numero giorni accoglienza	23.380

Casa "Marana Tha"

Casa di accoglienza per richiedenti asilo

Orari	H24
Referente	Paolo Tomasoni
Numero accolti	<u>61</u>
Numero giorni accoglienza	8.136

Progetto Housing First

6 appartamenti da adibire al contrasto di fenomeni reiterati di problematiche abitative che prevede l'inserimento diretto delle persone che vivono una problematica abitativa persistente in appartamenti indipendenti, sicuri e confortevoli

Orari	H24
Referente	Gianpaolo Camber

Numero accolti	15
----------------	----

Casa "Mamre"

Casa di accoglienza per richiedenti asilo

Orari	H24
Referente	Erik Bronzi
Numero accolti	<u>37</u>
Numero giorni accoglienza	5.896

A sinistra, foto della casa La Madre, Teresiano e Housing First

SERVIZI DI RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI

Emporio della Solidarietà

Supermercato rivolto a persone e nuclei familiari in condizioni di difficoltà residenti a Trieste

Orari	martedì 16:00 - 18:30
	mercoledì 10:00 - 12:30
	giovedì 9:00 - 12:00, 16:00 - 18:30
	venerdì 10:00 - 12:30
	sabato 10:00 - 12:30

Referente volontario Claudio Stoinich

Numero nuclei accolti	<u>493</u>
Numero totale persone nei nuclei	<u>1.188</u>
Numero accessi	4.926
Media accessi per singolo nucleo accolto	10



Refettorio e Centro Diurno "Giorgia Monti"

Distribuzione pasti e attività di socializzazione, 365 giorni all'anno, pranzo e cena

Orari	Lunedì-domenica
	12:00-13:00 e 18:00-19:00

Responsabile Agnese Cafagna

Numero accolti	2.794
Numero accessi	100.80
	<u>4</u>
Media accessi per accolto	36
Media pasti al giorno	<u>276</u>

Enti invianti

Prefettura	1.692
Centro d'Ascolto Caritas	948
Comune di Trieste	144
Crocicchio	<u>10</u>
TOTALE	2.794

Servizio Docce e Lavanderia

Servizio per il supporto di persone che a vario titolo non hanno la possibilità di fruire autonomamente di una doccia e di pulire i propri indumenti

Orari Martedì e Giovedì ore 9:00 - 12:00

Referente Gabriella Bonato

Numero accolti	<u>13</u>
Numero accessi docce	20
	3
Numero accessi lavanderia	85



Distribuzione Viveri FEAD (Aiuti europei)

La Caritas diocesana di Trieste è accreditata come ente capofila del Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base del FEAD - Misura 1 "Povertà alimentare". Caritas Trieste si occupa di coordinare le attività di adesione di enti territoriali partner per la distribuzione alle persone in difficoltà e implementa le azioni di ricevimento, immagazzinamento e redistribuzione ai partner dei beni alimentari messi a disposizione dal programma europeo

Referente **Omar Vidoni**

Progetti Attivi

Programma Operativo FEAD: Fondo di aiuti europei agli indigenti

Soggetti fruitori FEAD

Parrocchie	18
Emporio della Solidarietà	1
TOTALE	19

Prodotti distribuiti

Latte	Litri	13.824
Olio	Litri	10.380
TOTALE	Litri	24.204

Marmellate	Kg	6.204
Biscotti	Kg	5.344
Pasta	Kg	14.910
Riso	Kg	10.530
Farina	Kg	7.680
Polpa di pomodoro	Kg	11.750
Legumi in scatola	Kg	13.642
Tonno in scatola	Kg	691
Carne in scatola	Kg	2.788
TOTALE	kg	73.538

**Cucina**

Cucina per il confezionamento di pasti per la Casa Teresiano, Refettorio e Casa Malala

Orari **Da lunedì a domenica
6:30 - 14:30 e 15:30 - 21:30**

Responsabile **Agnese Cafagna**

Pasti confezionati

Teresiano	88.502
Refettorio	100.804
Casa Malala	82.733
TOTALE	272.039

**Dormitorio Sant'Anastasio - Emergenza Freddo**

Dormitorio di prima accoglienza. Apertura dalle 20.00 alle 7.30. Agli ospiti viene fornito, oltre al giaciglio anche la cena, i beni per l'igiene personale e la colazione.

Orari **20:00 - 7:30**

Responsabile **Katarina Modic**

Numero accolti **247**

Numero notti di accoglienza **1.608**

SERVIZI SPECIALISTICI

Ufficio Formazione Lavoro

Equipe multidisciplinare che si occupa di corsi di formazione e accompagnamento per l'inserimento in tirocini formativi

Orari	lunedì-venerdì 8.00-13.00
Responsabile	Silvia Lucchi
Numero tirocini attivati	17

Italiano per stranieri

Corsi di italiano per stranieri, svoltisi nelle strutture di Casa Betania e Casa Marana Thà, portati avanti da un operatore Caritas con preparazione specifica coadiuvato da un numero variabile di volontari. I corsi, aperti a tutte le persone seguite dalla Fondazione e ad alcuni ospiti ICS o provenienti dal territorio, sono stati principalmente di livello A1 e A2 secondo il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento). Nei corsi, oltre all'apprendimento di fonologia, morfologia, sintassi e lessico della lingua, si è dato largo spazio allo sviluppo delle competenze comunicative, in particolare quelle utili all'accesso ai servizi e alle opportunità offerte dal territorio.

Orari	lunedì - venerdì 15.00 - 18.00
Referente	Jacopo Berti
Numero accolti	116
Ore totali di corsi	400

Ambulatorio dentistico "Lidia Simoni"

L'ambulatorio dentistico offre prestazioni di igiene dentale, nonché cure dentali conservative (otturazioni, sigillature, cure canalari) e non conservative (estrazioni) grazie alla collaborazione di medici dentisti e di igienisti dentali volontari. L'ambulatorio offre tutte le prestazioni a titolo gratuito e l'accesso al servizio prevede una rigida selezione ad opera del Centro d'Ascolto Caritas su parametri di valutazione della situazione economica (con presentazione del modello ISEE) e della situazione sociale di chi richiede l'accesso al servizio.

Orari	su appuntamento
Referente	Claudio Stoinich

Numero pazienti	95
Ore apertura	341

Prestazioni erogate

Otturazioni	121
Sterilizzazioni	94
Estrazioni	73
Ablazioni tartaro	46
Cure canalari	9



Ambulatorio Medico

L'ambulatorio dentistico offre prestazioni di igiene dentale, nonché cure dentali conservative (otturazioni, sigillature, cure canalari) e non conservative (estrazioni) grazie alla collaborazione di medici dentisti e di igienisti dentali volontari. L'ambulatorio offre tutte le prestazioni a titolo gratuito e l'accesso al servizio prevede una rigida selezione ad opera del Centro d'Ascolto Caritas su parametri di valutazione della situazione economica (con presentazione del modello ISEE) e della situazione sociale di chi richiede l'accesso al servizio.

Orari	su appuntamento
Referente	Associazione Don Chistolle

Numero pazienti	41
	27% senza tessera sanitaria e con tessera scaduta

Patologie principali diagnosticate

Cardiovascolari	21%
Respiratorie	18%
Dermatologiche	14%
Odontostomatologiche	14%
Neurologiche	5%
Ortopediche	4%
Possibile disagio psichico	4%
Infettive	2%
TBC sospetto/diagnosticato/confermate	0%
Patologie infettive condizionanti ricovero	0%

Farmaci prescritti

Nessun trattamento farmacologico	56%
Antinfiammatori non steroidei	32%
Altro	12%

GIOVANI

Young Caritas

Promozione di attività di sensibilizzazione e coinvolgimento di giovani

Referente **Valentina Gariuolo**

Principali attività realizzate

Incontri nelle scuole	70
Incontri con insegnanti	50
Incontro con Pastorale Giovanile	8
Giornate di Alternanza Scuola Lavoro	20



FOCUS SULL'INSERIMENTO LAVORATIVO:
STRADE VERSO L'AUTONOMIA



Focus sull'inserimento lavorativo: strade verso l'autonomia

Negli ultimi due anni la Fondazione Diocesana Caritas Trieste onlus ha deciso di rafforzare il servizio "Formazione e inserimenti lavorativi" per potenziare le competenze di chi si trova fuori dal mercato del lavoro e peraltro in una condizione di disagio.

Nell'accezione dei servizi Caritas, il lavoro non è inteso solo come una necessità economica ma è innanzitutto dignità della persona, possibilità di costruire relazioni, integrazione, avere un ruolo attivo nella società, contribuire al suo miglioramento, mettere in atto la propria creatività, rafforzare la propria autostima. Il tema è peraltro molto caro a Papa Francesco che riporta spesso l'attenzione al suo valore intrinseco "Il lavoro" afferma "è un elemento fondamentale per la dignità di una persona. Il lavoro, per usare un'immagine, ci "unge" di dignità, ci riempie di dignità" e ancora ci ricorda "il lavoro fa parte del piano di amore di Dio".

Impegnarsi in un'attività lavorativa, dunque, rappresenta spesso un momento chiave del percorso verso una vita autonoma perché permette di ripartire magari dopo un fallimento o in seguito a cambiamenti radicali del proprio percorso di vita. Lavorare aiuta ad acquisire maggiore consapevolezza che esiste sempre un'altra possibilità concreta di ricominciare.

Il servizio di "formazione e inserimenti lavorativi"

ha l'obiettivo di analizzare i bisogni del territorio e di individuare risposte concrete alle esigenze di formazione e di inserimento lavorativo. Lo strumento individuato per costruire i percorsi di inserimento lavorativo è il tirocinio extracurricolare che in Friuli Venezia-Giulia (FVG) è disciplinato dal "Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari ai sensi dell'articolo 63 della Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)".

Nel 2018 la Fondazione, considerando la centralità dell'attività lavorativa quale strumento per sostenere e (ri)attivare percorsi di inclusione ed integrazione sociale a supporto di progetti di autonomia, ha ampliato il servizio che è rivolto a tutte le persone in difficoltà sia italiane sia straniere.

Allo stesso modo, quando le persone si dimostrano maggiormente interessate a migliorare le loro competenze o non abbiano ancora i requisiti, in termini di competenze lavorative o trasversali, di conoscenza della lingua italiana, di situazione documentale, per accedere a un tirocinio, la Fondazione favorisce l'inserimento in percorsi di formazione professionale.

Il servizio accompagna i tirocinanti e le aziende nel reperimento e nella compilazione dei documenti necessari all'attivazione del tirocinio. Particolare impegno è richiesto nel supporto fornito ai datori di lavoro e ai

rispettivi commercialisti. Inoltre segue il follow up e la verifica dei percorsi in essere tramite contatti con i tirocinanti e le rispettive sedi ospitanti. Infine, verifica il prosieguo dell'intervento formativo con gli allievi e i rispettivi enti.

Da dicembre del 2018 il servizio formazione e inserimenti lavorativi ha incontrato circa 130 persone, valutando per ciascuna l'opportunità e la possibilità di un inserimento lavorativo tramite tirocinio o l'avvio o il prosieguo di un percorso di apprendimento formale.

Le persone che abbiamo individuato come potenziali tirocinanti e con cui abbiamo fatto almeno un colloquio (in genere almeno due o tre colloqui) di accompagnamento e tutoraggio sono state 77. Tra queste sono:

- 44 le donne;
- 15 i giovani sotto i 30 anni;
- 42 i cittadini e le cittadine italiane.

I colloqui con i potenziali tirocinanti e i referenti delle aziende hanno lo scopo di incrociare le competenze, le aspirazioni e le caratteristiche della persona con le

“Il lavoro” afferma “è un elemento fondamentale per la dignità di una persona. Il lavoro, per usare un’immagine, ci unge” di dignità, ci riempie di dignità” e ancora ci ricorda “il lavoro fa parte del piano di amore di Dio”.

esigenze e le richieste delle imprese. Gli abbinamenti che hanno avuto esito positivo sono stati 20 e oggi i tirocini sono stati attivati o sono in fase di attivazione.

Sono 2 invece le posizioni di tirocinio aperte tramite co-finanziamento della Fondazione all'interno della progettualità UNRRA (United Nations Relief and Rehabilitation Administration). Altri 3 tirocini sono finanziati dai fondi della CEI “Liberi di partire, liberi di restare” destinati a ragazze potenziali vittime di tratta, progetto di cui è partner Eataly che accoglie le ragazze di Casa “La Madre”. In particolare le ragazze vengono inserite in gruppi di lavoro

preparati ad accogliere le loro difficoltà e al contempo a valorizzare le loro risorse. In sintonia con il gruppo di lavoro in Eataly, l'equipe della casa di accoglienza accompagna le ragazze nel loro percorso, seguendo insieme le varie fasi di inserimento.

Rispetto alla formazione sono stati 6 gli Enti di Formazione con cui la Fondazione ha un'attiva collaborazione e 27 persone per cui si è attivato un corso di formazione.

Il punto di vista delle aziende

Attivare i tirocini è possibile solo grazie alla rete che la Fondazione ha costruito con le imprese sul territorio triestino. Le aziende che si sono rese disponibili ad ospitare i tirocinanti sono state 21 su 35 contattate. Si tratta di imprese in vari settori tra cui la ristorazione, edilizia, alberghiero, grande distribuzione, ecc. che hanno accettato di mettersi in gioco per accogliere persone in situazioni di disagio.

La collaborazione tra il profit e il no profit non è sempre scontata eppure si è rivelata una fucina di scambi reciproci, esperienze e possibilità nuove sia per i beneficiari che per le imprese. È stato utile fare una sorta di bilancio dell'esperienza dei tirocini lavorativi ascoltando direttamente i referenti delle aziende ospitanti. Innanzitutto è emerso che le aziende accettano di accogliere i tirocinanti perché hanno instaurato un rapporto di fiducia con la Fondazione, confidando nell'abbinamento proposto e nella possibilità di avere un terzo soggetto durante tutto il percorso del tirocinio che accompagna e assume il ruolo di mediazione e garanzia. In alcuni casi sentirsi parte di un progetto condiviso con la Fondazione è determinante. Alcuni referenti ritengono sia utile e allo stesso tempo gratificante dare una possibilità a chi desidera andare

avanti, essere propositivo e non restare fermo. E c'è chi invece rivela una grande difficoltà a trovare persone in grado di svolgere il lavoro richiesto.

“Sono persone che hanno voglia di inserirsi, di lavorare e di farsi una posizione. Sono tutti giovani e di conseguenza sono persone che hanno voglia di emergere”.

“Diciamo il discorso fiducia (con la Caritas) era già abbastanza assodato”

“Per diversi ambiti è piuttosto complesso trovare persone preparate e quindi la soluzione è realizzare dei corsi ad hoc [...] oppure formare le persone internamente in attesa di eventualmente poter concludere un contratto con la persona.”

I tirocinanti svolgono mansioni tra le più diverse: pulizia dei locali, trasporto materiali edili, addetto alle pulizie dei piani in hotel, lavapiatti, preparazioni base in pasticceria, pulizie lavaggio, taglio e produzione in cucina, magazziniere, ecc.

Tra gli elementi che emergono con più forza si evidenzia la capacità di integrarsi nel gruppo di lavoro talvolta tessendo nuove reti relazionali e iniziando nuove frequentazioni anche fuori dall'ambiente lavorativo. Quasi tutti i referenti

“Sono persone che hanno voglia di inserirsi, di lavorare e di farsi una posizione. Sono tutti giovani e di conseguenza sono persone che hanno voglia di emergere”.

delle aziende riferiscono di uno proficuo scambio reciproco a livello culturale, sociale e umano. Sembra che ne giovi proprio l'equipe di lavoro delle aziende anche dal punto di vista professionale.

Il lavoro sembra, dunque, essere uno strumento d'inclusione potente non solo con gli stranieri ma più in generale con il "diverso", le persone più fragili che magari normalmente non si ha occasione di conoscere davvero.

"I miei ragazzi si sono responsabilizzati molto e quindi si sono dovuti occupare di un'altra persona e farsene carico al 100% quindi questo secondo me ha giovato anche a loro, sia da un punto di vista umano che professionale."

"Si è amalgamato con tutto il personale [...] ha voluto veramente imparare oltre il lavoro anche i nostri usi e costumi"

"Cucinava anche per noi delle cose che faceva la sua mamma [...] dei dolci. Comunque senza dubbio noi abbiamo conosciuto lui e lui ha conosciuto noi [...] e abbiamo meno paura dello straniero, ecco abbiamo visto che, insomma, non c'è da aver paura ma questo l'abbiamo capito soltanto lavorando tutti insieme"

“Quasi tutti i referenti delle aziende riferiscono di uno proficuo scambio reciproco a livello culturale, sociale e umano.”

del lavoro da cui è stato costretto a stare lontano e magari non è più giovane. Così come è complicato inserirsi ex novo in schemi, in procedure ormai standardizzate. In altri casi è la difficoltà legata all'inserimento nel mondo del lavoro quindi il rispetto degli orari, delle procedure, delle modalità di relazione.

"La lingua è l'ostacolo più grosso. [...] l'apprendimento della lingua dovrebbe essere assolutamente potenziato"

"Questi ragazzi che hanno lavorato con noi, ci hanno portato novità [...] e nuovi modi diciamo di preparare il cibo. Ogni tanto sa dicevo dei proverbi miei in italiano e lui diceva la stessa cosa che diceva mio papà solo in un'altra lingua. Bene o male tutto il mondo è uguale e soprattutto è molto più vicino di quello che pensiamo"

Tra gli ostacoli per gli stranieri il più annoverato è la scarsa conoscenza della lingua italiana che rende più difficile l'apprendimento delle mansioni e il rapporto con i clienti. Alcuni datori di lavoro sottolineano anche le difficoltà psicologiche di chi deve reinserirsi nel mondo

"Una difficoltà psicologica perché comunque essendo fuori dal mercato, ha una debolezza psicologica rispetto al mercato del lavoro, specialmente se non è giovane ed è alle prime occupazioni. Seconda difficoltà è entrare all'interno di una struttura roduta che ha già i propri ritmi, propri schemi che non sempre possono essere chiari."

"La prima difficoltà sta nell'entrare nel ritmo che risulta piuttosto frenetico e che talvolta comporta giornate di pausa. In linea di massima la difficoltà sta proprio nel salire in corsa."

Tutti i referenti consigliano ad altre aziende di accogliere tirocinanti in situazione di disagio perché è un'opportunità per conoscere persone da inserire stabilmente nel proprio organico e al contempo per dare una mano a chi desidera ricominciare e costruirsi il loro futuro. Tuttavia per la maggior parte dei datori di lavoro, una condizione fondamentale è che ci sia la Caritas ovvero un ente che faccia da garante e accompagni tirocinante e azienda per affrontare le varie fasi del percorso e le eventuali difficoltà.

"È bello vedere delle persone, dei giovani che cercano di costruirsi il loro futuro"

"È uno strumento che consiglieri di usare nell'ottica però di un investimento, per un futuro un pochino più lontano rispetto ai sei mesi. Non soltanto perché è manodopera

a costo zero o a costo basso. Ma quindi per me ha senso se poi l'investimento si fa in termini di formazione, energia che si impiega per insegnare un mestiere a poi un riscontro nel futuro..."

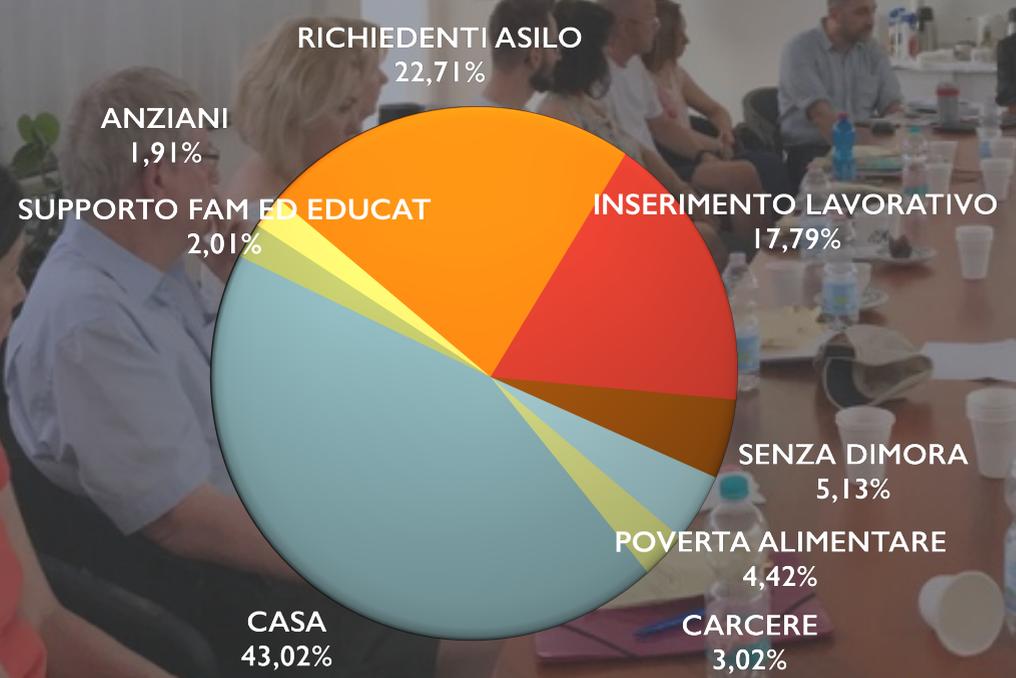
"Comunque il supporto che viene dato da Caritas

è sicuramente utile sia nel reperimento sia nel seguire la persona perché ha un terzo referente sia meramente perché per qualcuno è importante anche il supporto economico. Terza cosa perché comunque se è una persona seguita da Caritas [...] vi è una maggiore garanzia sulla persona stessa."

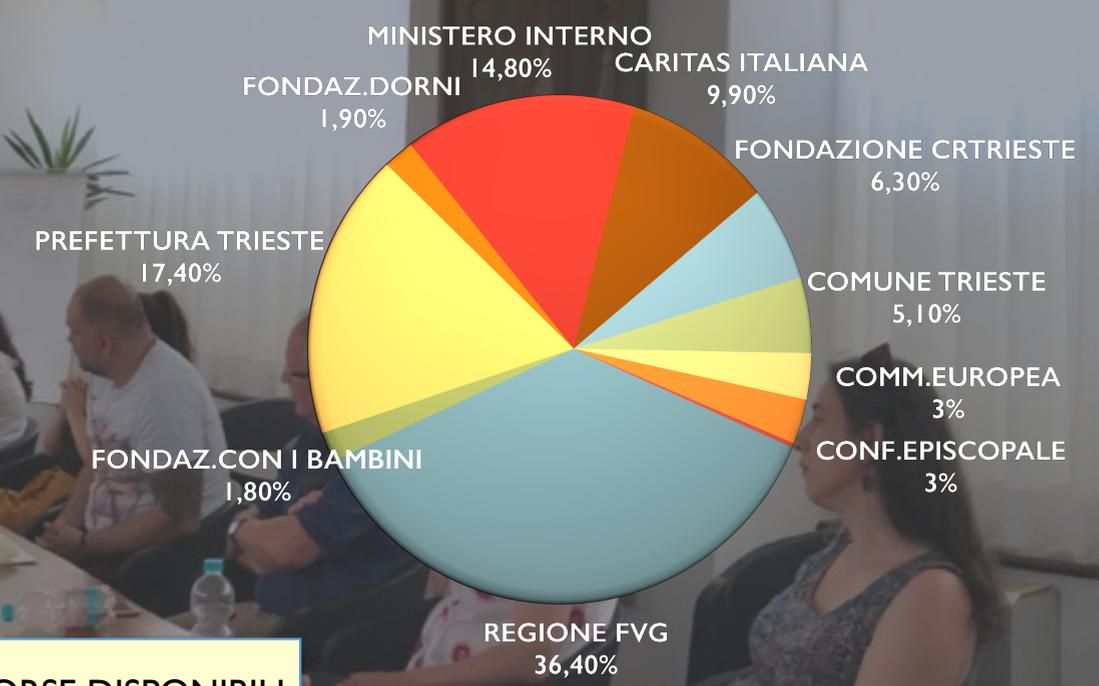
“È bello vedere delle persone, dei giovani che cercano di costruirsi il loro futuro”

UNO SGUARDO AL FUTURO. I PROGETTI DELLA FONDAZIONE

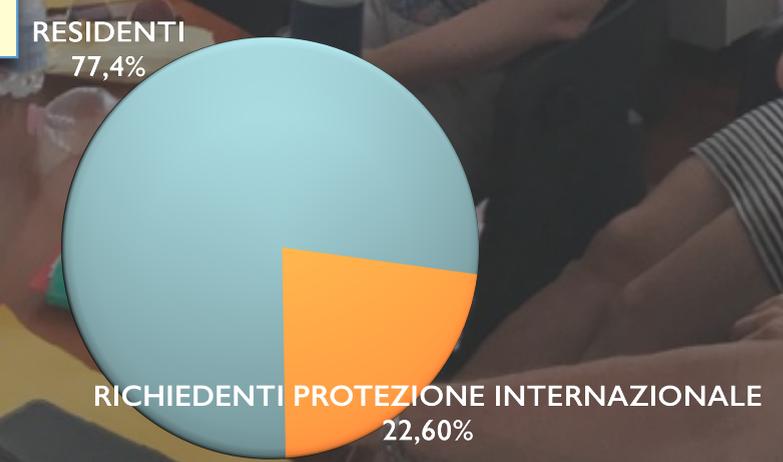
PROGETTI FINANZIATI PER AREE DI INTERVENTO



ENTI FINANZIATORI



RISORSE DISPONIBILI PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARI



CON CHI COLLABORIAMO

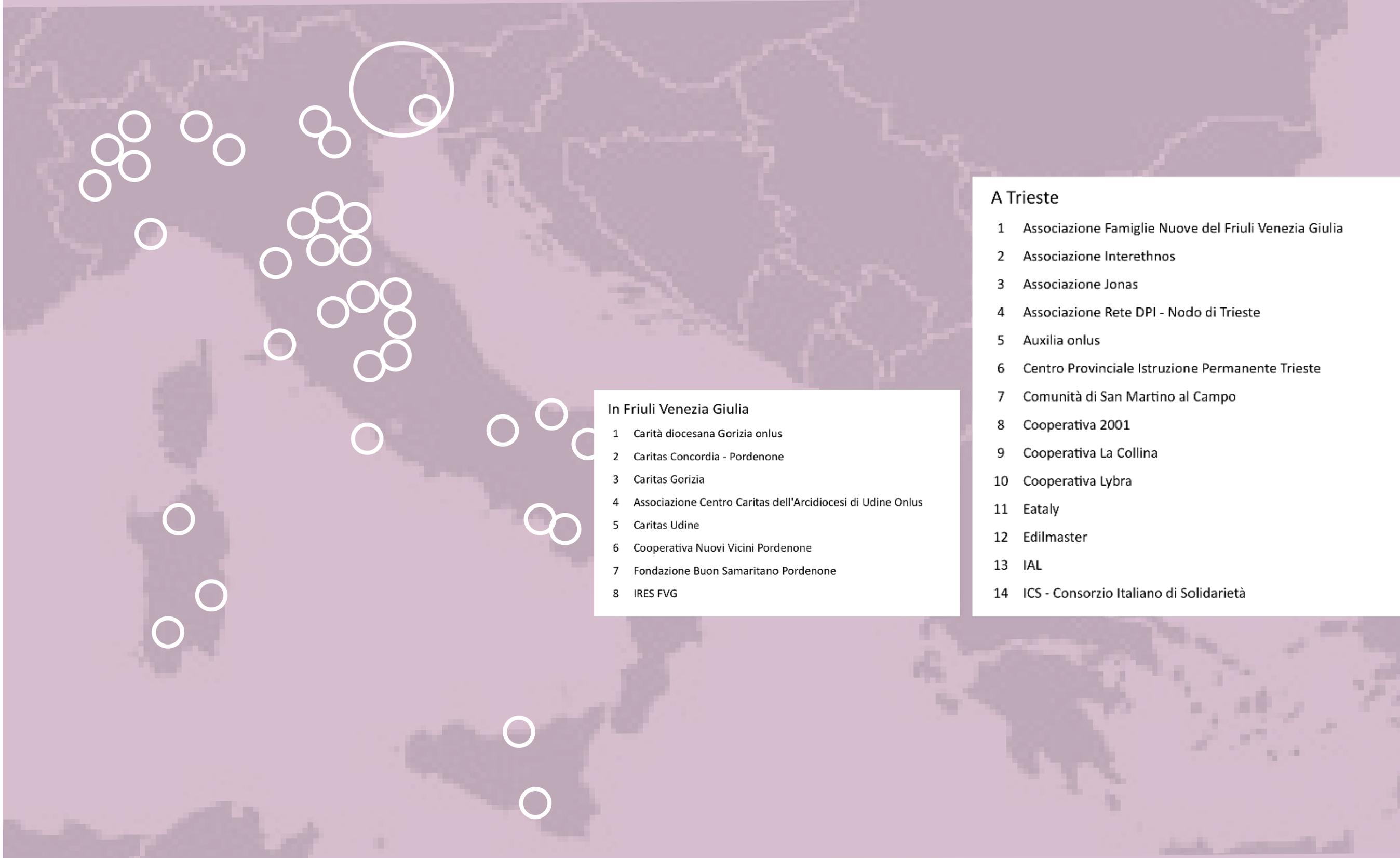
La rete dei nostri partner

- NETWORK EUROPEI
CON SEDE A BRUXELLES
- Caritas Europa
- Feantsa - European Federation of
National Organisations Working
with the Homeless
- International Catholic Migration
Commission Europe



In Italia

- 1 Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Rimini
- 2 Associazione Comunità Progetto Sud Onlus Lamezia Terme
- 3 Associazione Diakonia onlus Vicenza
- 4 Associazione Farsi Prossimo Faenza
- 5 Associazione di Carità San Zeno Onlus Verona
- 6 Caritas Agrigento
- 7 Caritas Alghero
- 8 Caritas Ambrosiana
- 9 Caritas Andria
- 10 Caritas Avellino
- 11 Caritas Benevento
- 12 Caritas Brescia
- 13 Caritas Cagliari
- 14 Caritas Campobasso – Bojano
- 15 Caritas Catanzaro-Squillace
- 16 Caritas Chieti
- 17 Caritas Cosenza - Bisignano
- 18 Caritas Crema
- 19 Caritas Fermo
- 20 Caritas Fidenza
- 21 Caritas Firenze
- 22 Caritas Genova
- 23 Caritas Italiana
- 24 Caritas Jesi
- 25 Caritas Lamezia Terme
- 26 Caritas Lecce
- 27 Caritas Livorno
- 28 Caritas Lodi
- 29 Caritas Lucca
- 30 Caritas Matera - Irsina
- 31 Caritas Nola
- 32 Caritas Palermo
- 33 Caritas Pesaro
- 34 Caritas Pescara - Penne
- 35 Caritas Pescia
- 36 Caritas Piacenza
- 37 Caritas Pozzuoli
- 38 Caritas Prato
- 39 Caritas Ragusa
- 40 Caritas Reggiana
- 41 Caritas Roma
- 42 Caritas Salerno
- 43 Caritas Torino
- 44 Caritas Tortona
- 45 Caritas Trivento
- 46 Caritas Turrimana - Sassari
- 47 Caritas Verona
- 48 Caritas Viterbo
- 49 Centro Provinciale Istruzione Permanente Agrigento
- 50 Comitato Promotore S-NODI Gabriele Nigro Torino
- 51 Comune di Barbariga (BS)
- 52 Comune di Sesto fiorentino
- 53 Cooperativa Kemay Brescia
- 54 Fondazione Caritas Onlus dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne
- 55 Fondazione Caritas Senigallia Onlus
- 56 Fondazione Casa della Carità Lecce
- 57 Fondazione Mondoaltro Agrigento
- 58 Fondazione Solidarietà Caritas Firenze onlus
- 59 Provincia di Lecce



In Friuli Venezia Giulia

- 1 Carità diocesana Gorizia onlus
- 2 Caritas Concordia - Pordenone
- 3 Caritas Gorizia
- 4 Associazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Onlus
- 5 Caritas Udine
- 6 Cooperativa Nuovi Vicini Pordenone
- 7 Fondazione Buon Samaritano Pordenone
- 8 IRES FVG

A Trieste

- 1 Associazione Famiglie Nuove del Friuli Venezia Giulia
- 2 Associazione Interethnos
- 3 Associazione Jonas
- 4 Associazione Rete DPI - Nodo di Trieste
- 5 Auxilia onlus
- 6 Centro Provinciale Istruzione Permanente Trieste
- 7 Comunità di San Martino al Campo
- 8 Cooperativa 2001
- 9 Cooperativa La Collina
- 10 Cooperativa Lybra
- 11 Eataly
- 12 Edilmaster
- 13 IAL
- 14 ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà

ELENCO PROGETTI 2018 PER AREE D'INTERVENTO

CASA ED INSERIMENTO LAVORATIVO

PROGETTO 8X1000 CEI "RE-START UP"

Descrizione: Sviluppo e rafforzamento di azioni di intervento sociale nelle aree del disagio abitativo e lavorativo. In particolare si intende implementare il progetto di Housing First e realizzare un'iniziativa imprenditoriale legata al catering.

Target group: famiglie

Ente finanziatore: Conferenza Episcopale Italiana

PROGETTO AMIF (ASYLUM, MIGRATION, INTEGRATION FUND) RIGHT WAY

Descrizione: Costruzione di percorsi di integrazione con le vittime della tratta di esseri umani con approcci incentrati sulle vittime e focus principale sull'inclusione lavorativa.

Target group: donne vittime di tratta

Partner: Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Comunità Progetto Sud Onlus, Fondazione Caritas Onlus dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne, Fondazione Caritas Senigallia Onlus, Diakonia onlus Vicenza, Farsi Prossimo Faenza, International Catholic Migration Commission Europe

Ente finanziatore: Commissione Europea

PROGETTO FAMI (FONDO ASILO, MIGRAZIONI, INTEGRAZIONE) "MEET - MIGRAZIONI IN EUROPA ED EVOLUZIONI TRANSNAZIONALI"

Descrizione: Studio delle politiche, dei modelli e delle pratiche di accoglienza ed inclusione abitativa, formazione ed inserimento lavorativo, integrazione sociale, costruzione di un modello congiunto di integrazione e sperimentazione del modello individuato.

Target group: Cittadini di Paesi Terzi soggetti titolari di permesso di soggiorno che gravitano attorno ai servizi Caritas

Ente finanziatore: Commissione Europea attraverso Ministero dell'Interno

Partner: Caritas Agrigento, Caritas Firenze, Caritas Europa, Caritas Svezia, Grecia, Caritas Colonia, Pisces Birmingham, Centro Provinciale Istruzione Permanente Trieste, Comune di Firenze

PROGETTO FAMI (FONDO ASILO, MIGRAZIONI, INTEGRAZIONE) "MEET 2 IN - MEETING E TRAINING IN EUROPA VERSO NUOVE FORME D'INTEGRAZIONE FRA PUBBLICO E PRIVATO-SOCIALE"

Descrizione: Studio di politiche, modelli e pratiche europee di accoglienza ed inclusione abitativa, formazione ed inserimento lavorativo, integrazione sociale,

costruzione di un modello congiunto di integrazione e sperimentazione del modello individuato.

Target group: Cittadini di Paesi Terzi soggetti titolari di permesso di soggiorno che gravitano attorno ai servizi Caritas

Partner: Caritas Agrigento, Caritas Firenze, Caritas Lecce, Caritas Brescia, Caritas Europa, Caritas Svezia, Finlandia, Belgio, Austria, Grecia, Spagna, Portogallo, Caritas Monaco di Baviera, Centro Provinciale Istruzione Permanente Trieste, Comune di Firenze, Centro Provinciale Istruzione Permanente Agrigento, Provincia di Lecce, Comune di Barbariga (BS), Fondazione Finanza Etica

Ente finanziatore: Commissione Europea attraverso Ministero dell'Interno



CASA

PROGETTO HOUSING FIRST

Area d'intervento: Housing

Descrizione: Azioni atte a migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi abitativi e l'efficientamento energetico di 8 unità immobiliari da adibire al progetto Housing First

Target group: famiglie

Partner: Comune di Trieste

Ente finanziatore: Regione Friuli Venezia Giulia

INSERIMENTO LAVORATIVO

PROGETTO FOOD FOR LIFE - "LIBERI DI PARTIRE, LIBERI DI RIMANERE"

Descrizione: Attivazione di percorsi di integrazione lavorativa nella prospettiva di uno sviluppo umano integrale con la prospettiva di avviare un'attività profit di catering.

Target group: donne vittime di tratta

Partner: Eataly

Ente finanziatore: Conferenza Episcopale Italiana

PROGETTO RE-START

Descrizione: progetto di inserimento lavorativo con attivazione di n.10 tirocini di formazione lavoro



ro e servizio di babysitteraggio per supportare donne coinvolte in tale progetto.

Partner: Comune di Trieste, Edilmaster, IAL

Ente finanziatore: Fondazione CRTrieste

PROGETTO FONDO UNRRA (UNITED NATIONS RELIEF AND REHABILITATION ADMINISTRATION)

Area d'intervento: Inserimento lavorativo

Descrizione: Promozione dell'autonomia lavorativa di nuclei familiari accolti nel progetto Housing First

Partner: Servizio Educativo Sperimentale "La Luna in Città"

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno

RICHIEDENTI ASILO

CASA MALALA

Descrizione: Gestione dell'ex caserma in località Monrupino (Ferneti)

Target group: richiedenti protezione internazionale

Partner: ICS

Ente finanziatore: Prefettura di Trieste

SPRAR COMUNE DI TRIESTE

Descrizione: Servizi di accoglienza ed integrazione

per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati

Target group: Richiedenti protezione internazionale

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno

Partner: ICS – Consorzio Italiano di Solidarietà, Ufficio Rifugiati di Trieste

SENZA DIMORA

EMERGENZA FREDDO

Area d'intervento: Emergenza freddo

Descrizione: Apertura per il periodo 1 dicembre - 31 marzo di dormitorio presso la parrocchia di Immacolato Cuore di Maria

Target group: persone senza dimora

Partner: Comunità di san Martino al Campo

Ente finanziatore: Comune di Trieste

POVERTÀ ALIMENTARE

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Descrizione: Supporto per l'acquisto di beni alimentari e prodotti per l'igiene personale e della casa

Target group: famiglie

Ente finanziatore: Fondazione CRTrieste

Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo
 Descrizione: Progetto di sostegno per Emporio della Solidarietà
 Ente finanziatore: Banca Intesa

CARCERE

PROGETTO DEVIANZA

Area d'intervento: Carcere

Descrizione: Si sosterranno i detenuti che svolgono i lavori socialmente utili con l'acquisto della tessera dell'autobus per gli spostamenti previsti dalla loro attività esterna alla casa circondariale. In fase di dimissioni dalla struttura carceraria si prevede di dotare le persone di un Kit contenente un pocket money per le prime necessità, una tessera del bus e i buoni per l'accesso durante i primi 7 giorni dalle dimissioni a pranzo e a cena presso il Refettorio della Caritas "Giorgia Monti".

Target group: persone in dimissione dalla Casa Circondariale di Trieste

Partner: Comunità di San Martino al Campo, Associazione rete DPI, Auxilia onlus

Ente finanziatore: Regione Friuli Venezia Giulia

PROGETTO NAZIONALE CARCERE

Descrizione: Attivazione di opportunità di inseri-

mento sociale, abitativo e lavorativo per coloro che fruiscono di misure alternative al carcere

Target group: persone in misure alternative al carcere

Ente finanziatore: Caritas Italiana

Partner: Comunità di San Martino al Campo, Cooperativa sociale Lybra

SUPPORTO FAMILIARE ED EDUCATIVO

PROGETTO ERASMUS+ "INCLUSIVE FAMILY EDUCATION AND SUPPORT IN THE LIGHT OF EU 2020"

Descrizione: Progetto di cooperazione transnazionale per la costruzione di progetti di sostegno per famiglie in povertà

Target group: famiglie fragili

Partner: Caritas Colonia, Caritas Alba Iulia, Caritas Lituania, Caritas Linz, Pisces Birmingham

Ente finanziatore: Commissione Europea

PROGETTO PFP – PROGETTI FORMATIVI PERSONALIZZATI

Descrizione: costruzione di progetti individualizzati



con la messa a disposizione di budget educativi per i giovani coinvolti da utilizzare in corsi ed attività atti a rafforzare le proprie capacità e relazioni.

Target group: Adolescenti

Partner: Associazione di Carità San Zeno Onlus Verona, Caritas Campobasso – Bojano, Caritas Cantanzaro-Squillace, Caritas Avellino, Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Onlus, Comitato Promotore S-NODI Gabriele Nigro, Caritas Ragusa, Presidenza Nazionale Azione Cattolica Italiana, Univer-

sità degli Studi del Sannio, Università degli Studi di Padova

Ente finanziatore: Con i Bambini Impresa Sociale

PROGETTO "GIOVANI SINERGIE RINNOVABILI"

Descrizione: Progetto di Servizio Civile Solidale

Target group: giovani 16-17 anni

Ente finanziatore: Regione Friuli Venezia Giulia

ANZIANI

PROGETTO ANZIANI

Descrizione: Progetto di supporto di persone over 65 presso il Centro d'Ascolto "Sergio Peschier", il Refettorio "Giorgia Monti" e l'Emporio della Solidarietà.

Target group: persone over 65 anni

Ente finanziatore: Fondazione Dorni



Comunità Professionale Europa Caritas

LE INIZIATIVE A CUI PARTECIPIAMO



I PRINCIPALI EVENTI ORGANIZZATI

2 Febbraio

Inaugurazione Casa La Madre dopo ristrutturazione ed arredamento da parte di IKEA Italia.

2-5 Luglio

Caritas Trieste accoglie la Comunità Professionale Formatori Caritas

25 Marzo

Giornata Mondiale dei Giovani della Pastorale Giovanile diocesana in collaborazione con Young Caritas

26-27 Settembre

Visite a Servizi Catering di Caritas Ambrosiane e Verona per studiare la realizzazione di un'attività di inserimento lavorativo attraverso un progetto di catering.

13 Aprile

Corsa dei Miracoli di Young Caritas. 2000 studenti corrono in piazza Unità per sostenere le attività di Casa La Madre.

12 Ottobre

“Ciò che il mare ferisce, il mare guarisce” iniziativa di sensibilizzazione sul tema delle donne vittime di tratta in occasione della Barcolana in collaborazione con UNHCR, Eataly e con testimonial Lino Guanciale

15 Aprile

Caritas incontra suor Paola Palmeri che da anni conduce una battaglia contro il caporalato in Puglia.

9 Dicembre

“I pacchi natalizi di Eataly” . Realizzazioni di pacchi natalizi presso Eataly a sostegno delle attività di Casa La Madre

26-27 Maggio

Grande Raccolta Alimentare per l'Emporio della Solidarietà nei supermercati aderenti e nelle parrocchie della Diocesi

5 Giugno

“A porte Aperte”, Giornata Mondiale del Rifugiato del Rifugiato , con la partecipazione di Carlotta Sami, portavoce dell'UNHCR e con l'attore Lino Guanciale, testimonial di UNHCR

I PRINCIPALI EVENTI AI QUALI ABBIAMO PARTECIPATO

7-9 Febbraio - Roma

Comunità Professionale Formatori Caritas. Gruppo di lavoro nazionale per la promozione di sviluppo di comunità



In alto a sinistra,
Assemblea soci fio.PSD - Federazione italiano degli organismi per le persone senza dimora.

In alto a destra,
Lino Guanciale, testimonial della Giornata Mondiale del Rifugiato del Rifugiato

Qui a sinistra
Comunità Professionale Formatori Caritas-
Sotto a sinistra, Giornata Mondiale del Rifugiato del Rifugiato, con Carlotta Sami di UNHCR assieme al testimonial Lino Guanciale

In basso a destra
Study visit Romania ottobre 2018



e di formazione permanente nei territori locali.
Ente organizzatore: Caritas Italiana

10 Febbraio – Trieste

Volontari Caritas impegnati presso farmacie cittadine nella raccolta farmaci per associazioni.
Ente organizzatore: Banco Farmaceutico

4 Marzo – Pordenone

Gli invisibili: i “figli” della tratta...per ascoltare insieme il loro grido silenzioso.
Ente organizzatore: Comunità Missionaria di Villareggia

11 Aprile – Birmingham

Visita Studio su politiche e pratiche familiari all'interno di un progetto Erasmus+ di formazione per operatori.
Ente organizzatore: Associazione Pisces

16-19 Aprile – Abano Terme (Padova)

Convegno nazionale Caritas diocesane “Giovane è... #unacomunitàchecondivide”.
Ente organizzatore: Caritas Italiana

26-27 Aprile – Bruxelles

Feantsa Participation Cluster. Gruppo di lavoro europeo su pratiche pdi partecipazione sociale all'interno delle comunità.
Ente organizzatore: Feantsa

2-4 Maggio – Roma

Comunità Professionale Formatori Caritas.

Ente organizzatore: Caritas Italiana

7 Maggio – Trieste

Presentazione Caritas presso Corso di Laurea in Servizio Sociale.
Ente organizzatore: Università degli Studi di Trieste.

8 Maggio – Roma

Convegno Riforma Terzo Settore.
Ente organizzatore: Caritas Italiana

9-11 Maggio – Roma

Comunità Professionale Europa. Gruppo di lavoro nazionale su politiche e progettazione europea.
Ente organizzatore: Caritas Italiana

25 Maggio – Firenze

“Jonas città aperta” Convegno nazionale con Massimo Recalcati in cui è stata presentata l'esperienza della supervisione in Casa La Madre

7 Giugno – Roma

Assemblea soci fio.PSD - Federazione italiano degli organismi per le persone senza dimora
Ente organizzatore: fio.PSD

12-13 Giugno - Firenze

Convegno conclusivo Progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione) MEET “Migrazioni in

Europa ed Evoluzioni Transnazionali” su politiche e pratiche di inclusione abitativa, lavorativa e sociale di cittadini di Paesi terzi.
Ente organizzatore: Caritas Firenze

25-27 Giugno – Camposampiero (PD)

La Delegazione Caritas Nord Est incontra Caritas Italiana per costruire un progetto formativo sullo sviluppo di comunità
Ente Organizzatore: Delegazione Caritas Nord Est

14-17 Ottobre – Alba Iulia (Romania)

Visita Studio su politiche e pratiche familiari all'interno di un progetto Erasmus+ di formazione per operatori.
Ente Organizzatore: Caritas Alba Iulia

18 Ottobre - Trieste

Messa del Ringraziamento. La comunità slovena dona i prodotti della terra a Casa La Madre.
Ente Organizzatore: Diocesi di Trieste

21-28 Ottobre – Danzica

Formazione su progetti di contrasto all'homelessness giovanile con presentazione dell'esperienza di Housing First di Caritas Trieste all'interno del Progetto Erasmus+ Point:Home.

Ente Organizzatore: Fundacja po Drugie

26 Ottobre – Trieste

“Trame di prossimità. Scriviamo insieme una storia nuova” – Testimonianze e conversazioni con la Caritas su campagna di promozione del volontariato intitolato “Spazi del cuore a sostegno dei bambini”.
Ente Organizzatore: Anfaa

29-31 Ottobre - Roma

Comunità Professionale Formatori Caritas
Ente organizzatore: Caritas Italiana

1 Dicembre

“San Nicolò si mette in moto”. San Nicolò arriva a Casa La Madre insieme a centinaia di motociclisti per portare doni ai bambini ospiti nelle strutture Caritas e a Casa La Madre.
Ente organizzatore: Circolo Ricreativo della Polizia Locale di Trieste.

17-19 Dicembre

Avvio Progetto PFP - Progetti Formativi Personalizzati
Ente organizzatore: Caritas Benevento

Nome Servizio			Centro di ascolto "Sergio Peschier"		
			numero	%	
Sesso					
Maschi			491	48,5%	
Femmine			522	51,5%	
TOTALE			1013	100,0%	
Fasce d'età					
0-12			0	0,0%	
13-17			0	0,0%	
18-34			150	14,8%	
35-49			336	33,2%	
50-64			370	36,5%	
65+			157	15,5%	
TOTALE			1013	100,0%	
Principali Nazionalità			numero		
Italia			555		
Serbia e Montenegro			92		
Romania			49		
Kosovo			42		
Turchia			26		
Marocco			23		
Ucraina			23		
Tunisia			19		
Senegal			18		
Albania			16		
Cittadini non comunitari			numero		
Titolari di protezione internazionale			8		

Nome Servizio			Consulenza psico-sociale		
			numero	%	
Sesso					
Maschi			15	26,8%	
Femmine			41	73,2%	
TOTALE			56	100,0%	
Fasce d'età			numero	%	
0-12			0	0,0%	
13-17			0	0,0%	
18-34			3	5,4%	
35-49			19	33,9%	
50-64			33	58,9%	
65+			1	1,8%	
TOTALE			56	100,0%	
Principali Nazionalità			numero		
Italia			49		
Colombia			3		
Romania			2		
Grecia			1		
Serbia			1		
Cittadini non comunitari			numero		
Titolari permesso soggiorno per lavoro			3		

Nome Servizio			Centro di ascolto Carcere		
			numero	%	
Sesso					
Maschi			35	85,4%	
Femmine			6	14,6%	
TOTALE			41	100,0%	
Principali Nazionalità			numero		
Italia			41		
Nome Servizio			numero	%	
Sesso					
Maschi			5	45,5%	
Femmine			6	54,5%	
TOTALE			11	100,0%	
Fasce d'età			numero	%	
18-34			2	18,2%	
35-49			5	45,5%	
50-64			4	36,4%	
TOTALE			11	100,0%	
Principali Nazionalità			numero		
Italia			4		
Ucraina			2		
Colombia			1		
Guiana			1		
Romania			1		
Senegal			1		
Cittadini non comunitari			numero		
Richiedenti asilo			2		
Titolari permesso soggiorno per lavoro			4		

Nome Servizio			Casa di Accoglienza Teresiano		
			numero	%	
Sesso					
Maschi			276	76,0%	
Femmine			87	24,0%	
TOTALE			363	100,0%	
Fasce d'età			numero	%	
0-12			64	17,6%	
13-17			18	5,0%	
18-34			143	39,4%	
35-49			93	25,6%	
50-64			39	10,7%	
65+			6	1,7%	
TOTALE			363	100,0%	
Principali Nazionalità			numero		
Pakistan			70		
Italia			60		
Iraq			51		
Serbia			34		
Turchia			15		
Siria			13		
Albania			9		
Iran			9		
Marocco			8		
Kosovo			7		
Cittadini non comunitari			numero		
Richiedenti asilo			132		

Nome Servizio			Casa d'accoglienza "La Madre"	
	numero	%		
Sesso				
Maschi	2	7,7%		
Femmine	24	92,3%		
TOTALE	26	100,0%		

Fasce d'età			numero	%
0-12	9	34,6%		
13-17		0,0%		
18-34	16	61,5%		
35-49	1	3,8%		
50-64		0,0%		
65+		0,0%		
TOTALE	26	100,0%		

Principali Nazionalità		numero
Nigeria		11
Camerun		3
Iraq		3
Nepal		3
Albania		2
Georgia		1
Marocco		1
Somalia		1

Cittadini non comunitari		numero
Richiedenti asilo		9
Titolari di protezione internazionale		13

Nome Servizio			Casa di Accoglienza Betania	
Enti inviati	numero	%		
Prefettura	38	100,0%		
TOTALE	38	100,0%		

Sesso			numero	%
Maschi	38	100,0%		
Femmine	0	0,0%		
TOTALE	38	100,0%		

Fasce d'età			numero	%
0-12	0	0,0%		
13-17	0	0,0%		
18-34	32	84,2%		
35-49	6	15,8%		
50-64	0	0,0%		
65+	0	0,0%		
TOTALE	38	100,0%		

Principali Nazionalità		numero
Pakistan		13
Afghanistan		7
Iraq		5
Senegal		5
Gambia		3
Bangladesh		1
Camerun		1
Costa d'avorio		1
Marocco		1
Nigeria		1

Cittadini non comunitari		numero
Richiedenti asilo		38

Nome Servizio			Casa di Accoglienza "Angela Berlan"	
Enti inviati	numero	%		
SPRAR / SIPROIMI	11	100,0%		
TOTALE	11	100,0%		

Sesso			numero	%
Maschi	11	100,0%		
Femmine	0	0,0%		
TOTALE	11	100,0%		

Fasce d'età			numero	%
0-12		0,0%		
13-17		0,0%		
18-34	10	90,9%		
35-49	1	9,1%		
50-64		0,0%		
65+		0,0%		
TOTALE	11	100,0%		

Principali Nazionalità		numero
Afghanistan		6
Pakistan		3
Gambia		1
Iraq		1

Cittadini non comunitari		numero
Titolari di protezione internazionale		11

Nome Servizio			Casa di Accoglienza "Papa Francesco"	
Enti inviati	numero	%		
Prefettura	84	100,0%		
TOTALE	84	100,0%		

Sesso			numero	%
Maschi	84	100,0%		
Femmine	0	0,0%		
TOTALE	84	100,0%		

Fasce d'età			numero	%
0-12	0	0,0%		
13-17	0	0,0%		
18-34	72	85,7%		
35-49	12	14,3%		
50-64	0	0,0%		
65+	0	0,0%		
TOTALE	84	100,0%		

Principali Nazionalità		numero
Pakistan		33
Iraq		17
Afghanistan		16
Senegal		6
Gambia		2
Guinea		2
Kosovo		2
Marocco		2
India		1
Mali		1

Cittadini non comunitari		numero
Richiedenti asilo		84

Nome Servizio Casa di Accoglienza "Merana Tha"			
Enti invianti	numero	%	
Prefettura	61	100,0%	
TOTALE	61	100,0%	

Sesso		
	numero	%
Maschi	61	100,0%
Femmine	0	0,0%
TOTALE	61	100,0%

Fasce d'età		
	numero	%
0-12	0	0,0%
13-17	0	0,0%
18-34	55	90,2%
35-49	5	8,2%
50-64	1	1,6%
65+	0	0,0%
TOTALE	61	100,0%

Principali Nazionalità		numero
Pakistan		21
Iraq		15
Afghanistan		10
Senegal		6
Marocco		3
Bangladesh		2
Nigeria		2
Camerun		1
Costa d'Avorio		1

Cittadini non comunitari		numero
Richiedenti asilo		61

Nome Servizio Casa di Accoglienza "Mamre"			
Enti invianti	numero	%	
Prefettura	37	100,0%	
TOTALE	37	100,0%	

Sesso		
	numero	%
Maschi	37	100,0%
Femmine	0	0,0%
TOTALE	37	100,0%

Fasce d'età		
	numero	%
0-12	0	0,0%
13-17	0	0,0%
18-34	23	62,2%
35-49	12	32,4%
50-64	2	5,4%
65+	0	0,0%
TOTALE	37	100,0%

Principali Nazionalità		numero
Pakistan		13
Iraq		7
Bangladesh		4
Afghanistan		2
Senegal		2
Nigeria		2
Kosovo		1
Algeria		1
Colombia		1

Cittadini non comunitari		numero
Richiedenti asilo		37

Nome Servizio Appartamenti Accoglienza Richiedenti Asilo			
Enti invianti	numero	%	
Prefettura	123	100,0%	
TOTALE	123	100,0%	

Sesso		
	numero	%
Maschi	105	85,4%
Femmine	18	14,6%
TOTALE	123	100,0%

Fasce d'età		
	numero	%
0-12	17	13,8%
13-17	0	0,0%
18-34	90	73,2%
35-49	16	13,0%
50-64	0	0,0%
65+	0	0,0%
TOTALE	123	100,0%

Principali Nazionalità		numero
Pakistan		40
Afghanistan		28
Iraq		25
Kosovo		7
Bangladesh		6
Senegal		4
Albania		4
Camerun		4
Ucraina		3
Gambia		2

Cittadini non comunitari		numero
Richiedenti asilo		37

Nome Servizio Progetto Housing First			
Enti invianti	numero	%	
Caritas	15	100,0%	
TOTALE	15	100,0%	

Sesso		
	numero	%
Maschi	9	60,0%
Femmine	6	40,0%
TOTALE	15	100,0%

Fasce d'età		
	numero	%
0-12	7	46,7%
13-17	0	0,0%
18-34	4	26,7%
35-49	4	26,7%
50-64	0	0,0%
65+	0	0,0%
TOTALE	15	100,0%

Principali Nazionalità		numero
Italia		5
Marocco		4
Tunisia		4
Nigeria		2

Cittadini non comunitari		numero
Titolari di protezione internazionale		2
Titolari permesso soggiorno per lavoro		8

Nome Servizio	Emporio della Solidarietà	
	numero	%
Sesso		
Maschi	565	47,6%
Femmine	623	52,4%
TOTALE	1188	100,0%

Fasce d'età	numero	%
0-12	254	21,4%
13-17	90	7,6%
18-34	240	20,2%
35-49	242	20,4%
50-64	220	18,5%
65+	140	11,8%
TOTALE	1186	100,0%

Nazionalità	numero
Italia	637
Serbia	101
Romania	62
Kosovo	57
Ucraina	39
Albania	33
Turchia	29
Macedonia	26
Tunisia	26
Moldavia	21

Nome Servizio	Refettorio e Centro Diurno "Giorgia Monti"	
Nazionalità	numero	
Pakistan	1471	
Iraq	340	
Afghanistan	224	
Serbia	121	
Italia	16	
Kosovo	69	
Algeria	53	
Siria	38	
India	37	
Marocco	34	

Nome Servizio	Servizio Docce e Lavanderia	
Sesso	numero	%
Maschi	10	74,6%
Femmine	3	25,4%
TOTALE	13	100,0%

Nazionalità	numero
Italiani	10
Stranieri	3

Nome Servizio	Dormitorio Sant'Anastasio - Emergenza Freddo	
Enti invianti	numero	%
Comune di Trieste	247	100,0%
TOTALE	247	100,0%

Sesso	numero	%
Maschi	105	85,4%
Femmine	18	14,6%
TOTALE F	123	100,0%

Fasce d'età	numero	%
0-12	0	0,0%
13-17	0	0,0%
18-34	150	60,7%
35-49	65	26,3%
50-64	29	11,7%
65+	3	1,2%
TOTALE	247	100,0%

Principali Nazionalità	numero
Pakistan	63
Algeria	24
Afghanistan	24
Romania	21
Italia	19
Iraq	12
Kosovo	10
Marocco	7
Palestina	5
Bulgaria	5

Cittadini non comunitari	numero
Richiedenti asilo	169

Nome Servizio		
Ufficio Immigrazione		
Sesso	numero	%
Maschi	578	87,2%
Femmine	85	12,8%
TOTALE	663	100,0%

Fasce d'età	numero	%
0-12	56	8,4%
13-17	15	2,3%
18-34	480	72,4%
35-49	101	15,2%
50-64	11	1,7%
65+	0	0,0%
TOTALE	663	100,0%

Nome Servizio		
Italiano per stranieri		
Sesso	numero	%
Maschi	109	94,0%
Femmine	7	6,0%
TOTALE	116	100,0%

Fasce d'età	numero	%
18-34	101	87,1%
35-49	15	12,9%
TOTALE	116	100,0%

Nome Servizio		
Ufficio Formazione Lavoro		
Sesso	numero	%
Maschi	13	76,5%
Femmine	4	23,5%
TOTALE	17	100,0%

Nazionalità	numero
Afghanistan	5
Nigeria	3
Pakistan	2
Iraq	2
Venezuela	1
Cameroun	1
senegal	1
Costa d'Avorio	1
Albania	1

Cittadini non comunitari	
	numero
Richiedenti asilo	12
Titolari di protezione internazionale	5
Titolari permesso soggiorno per lavoro	

Si ringrazia Antonella Marangione per le fotografie ai Servizi della Caritas Trieste